

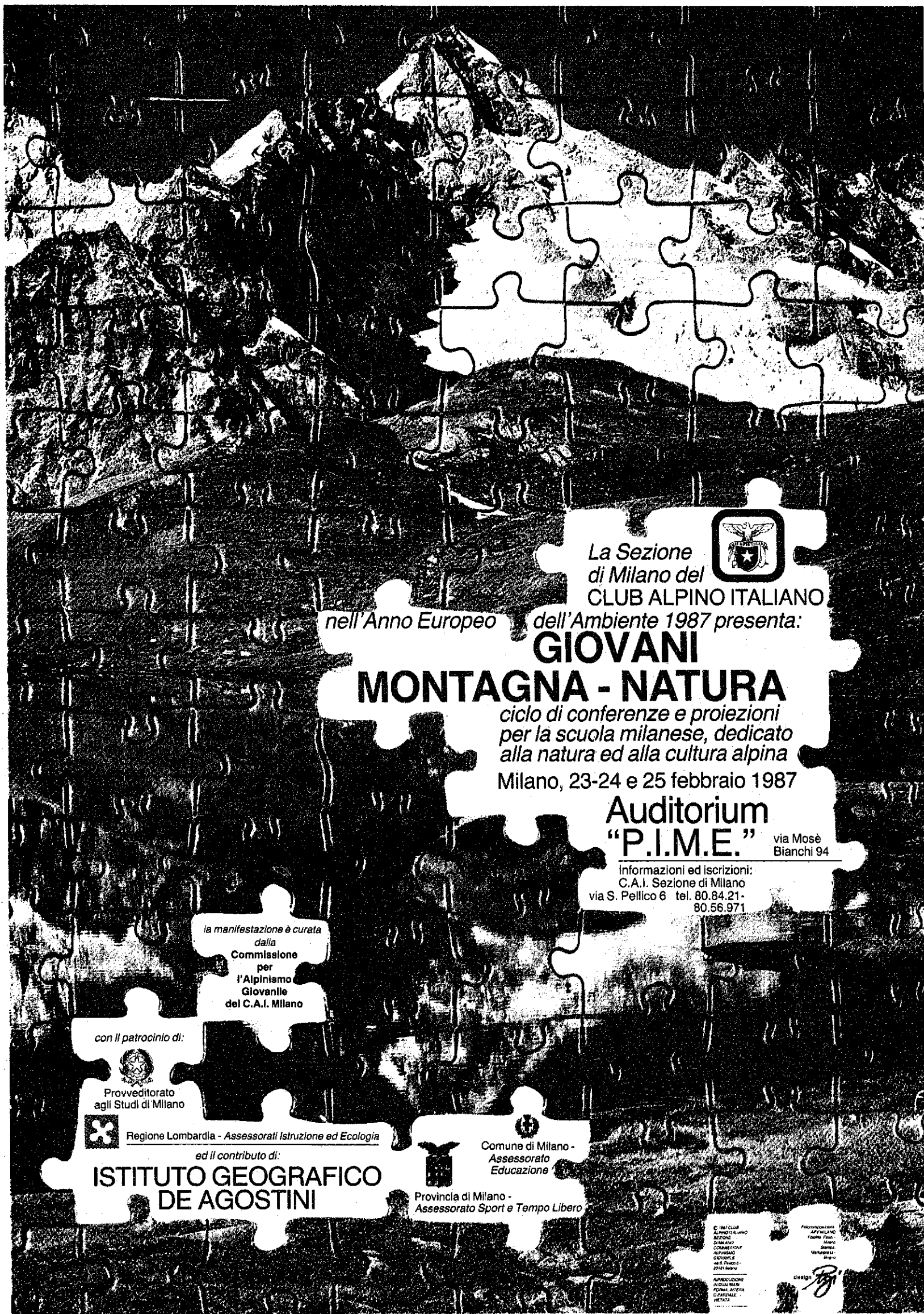


LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 57 nuova serie
N. 3
16 febbraio 1987

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Milano - Commissione per l'Alpinismo Giovanile - Anno Europeo dell'Ambiente 1987



La Sezione
di Milano del
CLUB ALPINO ITALIANO

nell'Anno Europeo dell'Ambiente 1987 presenta:

GIOVANI MONTAGNA - NATURA

*ciclo di conferenze e proiezioni
per la scuola milanese, dedicato
alla natura ed alla cultura alpina*

Milano, 23-24 e 25 febbraio 1987

Auditorium
"P.I.M.E."

via Mosè
Bianchi 94

Informazioni ed iscrizioni:
C.A.I. Sezione di Milano
via S. Pellico 6 tel. 80.84.21-
80.56.971

la manifestazione è curata
dalla
Commissione
per
l'Alpinismo
Giovanile
del C.A.I. Milano

con il patrocinio di:



Provveditorato
agli Studi di Milano



Regione Lombardia - Assessorati Istruzione ed Ecologia

ed il contributo di:

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI



Comune di Milano -
Assessorato
Educazione



Provincia di Milano -
Assessorato Sport e Tempo Libero

© 1987 CLUB
ALPINO ITALIANO
SEZIONE
DI MILANO
COMMISSIONE
PER L'ALPINISMO
GIOVANILE
VIA S. PELLICO 6
20121 MILANO

FOTOCOPIAZIONE
APRILELLINO
FABIO FALCONE
MILANO
Stampa
Marescalchi
Milano

design

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 889.25.54-805.75.19

Direttore responsabile e redattore:
Mariola Masciadri

22032 Albese (Como) - Via Cadorna, 2
Telefono: 031/426219

Servizio pubblicità: Ing. Roberto Palin
10128 Torino - Via Vico, 10 - Tel. (011) 591389 - 502271

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1984

Copia: ai soci L. 600, ai non soci L. 1.100.

Abbonamenti: ai soci L. 8.000, ai soci giovani L. 4.500, ai non soci L. 16.500 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 15.000

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

Manifesto realizzato dal designer Umberto Brandi per la manifestazione

«Giovani-Montagna-Natura» organizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile del CAI Milano.



SERVIZIO
pubblicità del
Club Alpino Italiano

PER LE VOSTRE
INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SUI PERIODICI DEL
CLUB
ALPINO ITALIANO



ROBERTO PALIN

VIA C.B. VICO 9 E 10 - 10128 TORINO

TEL. (011) 591389/502271

Lettera al Presidente Generale del CAI

Anche questo nuovo capitolo di alpinismo 1986 si è chiuso con la scalata alla seconda cima del Sarmiento per opera dei Ragni di Lecco che mi hanno voluto così benevolmente con loro!

A Lei, ai Ragni e a tutti gli alpinisti va il personale ricordo e la mia gratitudine. Quaggiù ho incontrato intorno al Sarmiento il mio «pequeño corazón» che ora vaga nel «granito» della Sfinge di ghiaccio con un altro pezzetto di me stesso.

Sono appena tornati i cinque compagni che hanno scalato la seconda vetta e ancora nella commozione... pensiamo a Lei Presidente per dirle che questo è il mio più bel Natale della vita terrena. Con tanti anni di amore per la natura e particolarmente per la Montagna chiudo la mia carriera di 42 anni di Guida Alpina internazionale sempre con un devoto ricordo al CAI, famiglia che mi ha dato sempre il miglior sostegno nei momenti difficili della vita.

Continueremo sui monti e anche con la speranza di incontrarsi invio un cordiale saluto.

Punta Arenas - Chile
31 dic. 1986

Guida Alpina
Maffei Clemente Guerret

Grazie Linguaglossa

Durante la nostra spedizione «lava e neve» sull'Etna fatta nelle vacanze natalizie, siamo stati aiutati e consigliati con molta cordialità e competenza dagli amici della sezione CAI di Linguaglossa. Presso la loro sede, dove è raccolto materiale vulcanico molto interessante (frammenti di lava di varie forme, bombe vulcaniche...) abbiamo visto delle diapositive sulle escursioni organizzate dalla sezione e sull'attività vulcanica più recente. Grazie ai loro consigli e a quelli della Proloco siamo riusciti a raggiungere, nonostante le abbondanti nevicate, le nuove bocche in attività da novembre nella valle del Leone, bellissime.

Giovanna Majno
Enrico Rizzi
Giuseppe Zuccolo

Educazione alla pulizia

Dopo aver letto della bella iniziativa del gruppo «Tutela ambiente» della Sezione CAI di Conegliano che ha raccolto 105 sacchi di rifiuti sparsi sul sentiero che conduce al rifugio Vazzoler (Lo Scarpone N. 20 del 16/11/86) ed aver lodato tale operazione, vorrei dissentire sulla loro speranza di poter ripetere l'iniziativa finché i frequentatori avranno capito che la montagna va rispettata.

Personalmente non credo che ripulire annualmente la montagna dai rifiuti sia educativo nei confronti di chi abitualmente la sporca, bensì ritengo che l'operazione ecologica ripetuta diventi motivo per gli inquinatori a non avere tanti riguardi per l'ambiente dato che poi di sicuro ci sarà qualcuno a pulire.

Penso invece che l'iniziativa sia valida nel momento in cui venga proposta per la prima volta, in quanto diventa momento di protesta e di sensibilizzazione, ma scada quando assume l'aspetto di un servizio dovuto. Per sperare di risolvere il problema è forse più proficuo fare leva sulla coscienza civica delle persone, attraverso una larga e martellante campagna pubblicitaria rivolta al rispetto della montagna e dell'ambiente in genere, e i mass media ne sono lo strumento ideale.

PER ABBONARSI

Abbonamento ai soci solo presso la sezione di appartenenza in concomitanza con il pagamento della quota sociale.

Abbonamento soci L. 8.000
soci giovani L. 4.500
sezioni, sottosezioni, rifugi
L. 4.900

L'istituzione scolastica inoltre dovrebbe riservare molta più attenzione all'argomento ecologico e diventare un veicolo importante per trasmettere ai giovani il senso del rispetto verso la natura.

Dobbiamo poi sentirci tutti coinvolti in questa campagna in difesa della natura in ogni momento della nostra vita, avendo cura di vigilare perché ciò che di bello e ancora incontaminato abbiamo non venga deturpato.

M. Teresa Gaspani
CAI Bergamo

Giovani in roccia

Cara Masciadri

Innanzitutto mando i miei più sinceri saluti riaffermando che «Lo Scarpone» è sempre un validissimo veicolo di informazione e notizie per alpinisti di ogni livello (seguita così, con tanti auguri).

Inoltre volevo porre alla tua attenzione, a quella degli Organi Centrali del CAI, alle Sezioni, un articolo riguardante l'Alpinismo Giovanile, pubblicato su Alp del mese di novembre (pag. 24 rubrica Notizie).

Per chi non l'avesse letto l'articolo, a firma di Fulvio Scotto, da notizia dell'iniziativa di una settimana di Corso di avviamento all'alpinismo effettuata al rifugio Monzino alla fine di agosto.

Corso tutto gratuito con pensione completa al Rifugio, lezioni ed esercitazioni varie con la «Scuola di alpinismo Monte Bianco».

I partecipanti a questo corso sono stati vagliati in base a un concorso. Non starò ad elogiare l'iniziativa per me ottima, ma mi pongo e ti giro due quesiti.

1) Perché la sez. CAI Alatri presso la quale ho l'incarico di curare il settore Alpinismo Giovanile, non ha saputo niente dell'iniziativa? (forse perché essa riguardava ragazzi locali?)

2) E se l'iniziativa è solamente locale o Regionale (Val d'Aosta) non ritieni che la Sede Centrale e più precisamente la Commissione Nazionale di Alpinismo Giovanile sulla falsariga della lodevole iniziativa organizzata anch'essa un concorso simile interessando le sezioni? Questo concorso nazionale potrebbe vedere la partecipazione dei soci giovani e, i più meritevoli (30?) essere inviati gratuitamente a un corso di avviamento all'alpinismo in un rifugio CAI prescelto.

In tal maniera si solleciterebbe l'interesse e l'impegno dei giovani a tematiche proprie del CAI.

Mi si potrebbe obiettare che questo corso costerebbe troppo... e forse è vero, però una soluzione al problema potrebbe essere trovata nel chiamare le sezioni di appartenenza dei giovani vincitori a partecipare alle spese (è sempre un investimento per il futuro).

Bruno Bottini
Sezione CAI Alatri (FR)

Questa lettera mi ricorda la bellissima città di Alatri e la calorosa ospitalità ciociara.

Complimenti! Con tutto quello che già fate per i vostri ragazzi viene anche la voglia di organizzare nuove attività?

Le Sezioni sono informate solo delle attività organizzate dal CAI, ma tenendo conto del vostro entusiasmo pubblico questa lettera sperando che trovi una risposta concreta.

Non mancano fra i nostri rifugisti soci generosi che offrono, specialmente per i ragazzi, condizioni di tutto favore e ospitalità cordiale e fra Istruttori Nazionali e accompagnatori l'assistenza gratuita, è assicurata. Stiamo dunque a vedere, buttato il seme, cosa nascerà, intanto io mi auguro e consiglio a tutti di venire a conoscere la selvaggia bellezza delle vostre montagne.

M.M.

SEGRETERIA GENERALE

Scadenze fiscali

- 1 marzo:
installazione registratore di cassa
- 5 marzo:
dichiarazione annuale IVA
- 30 aprile:
Mod. 770 per ritenute effettuate
Mod. 760 per Irpeg - Ilor 1986

Il termine del 30 aprile deve essere anticipato per il Mod. 760 in caso di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea prima del 31/3. Il termine stesso è infatti di 1 mese dall'assemblea.

Misuratori fiscali nei rifugi alpini

Si ritiene opportuno segnalare che è stata inviata al Ministero delle Finanze la seguente lettera: La Presidenza del CAI sollecita codesto On.le Ministero per l'adozione di idonei provvedimenti al fine di risolvere il problema di impossibilità di installazioni di misuratori fiscali nei rifugi alpini non dotati di energia elettrica. La scadenza dell'1/3/87 è ormai prossima.

Scadenziario

Scadenziario relativo ai componenti elettivi di Organi Centrali

Salvo eventuali variazioni del numero dei Consiglieri spettanti a ciascun Convegno (Art. 20 Statuto e 49 R.G.)

Presidente,	L. Bramanti	31.12.88
V. Presidenti,	V. Badini Confalonieri	31.12.88
	G. Chiarego	31.12.87
	F. Giannini	31.12.86
Convegno	Consigliere	Scadenza
LPV	R. Bertetti	31.12.87 *
	G. Fuselli	31.12.88 *
	U. Oggerino	31.12.86
	F. Salesi	31.12.86
	L. Ussello	31.12.88
LOM	G. Bianchi	31.12.86
	A. Botta	31.12.88 *
	A. Carattoni	31.12.88
	G. Guidobono Cavalchini	31.12.87
	G. Lenti	31.12.86
	S. Tirinzoni	31.12.87
TAA	L. Zobe	31.12.88
VFG	G. Baroni	31.12.88
	G. Tomasi	31.12.86
	C. Valentino	31.12.86
	I. Zandonella	31.12.87 *
TEM	F. Arata	31.12.87 *
	G. Gibertoni	31.12.88
CMI	A. Possenti	31.12.87 *
Revisore dei Conti	F. Bianchi	31.12.88 *
	M. Brumati	31.12.88
	F. Ferrario (Presidente)	31.12.88 *
	U. Tita	31.12.88
	L. Torriani	31.12.88
Probiviri	G. Carattoni (Presid.)	31.12.89
	F.P. De Falco (V. Pres.)	31.12.89
	F. Massa	31.12.89
	D. Ongari	31.12.89
	A. Pascatti	31.12.89

I nominativi contrassegnati da (*) non sono rieleggibili nella stessa carica alla scadenza del mandato (artt. 20 e 25 Statuto; 69 reg. Gen.).

Costituzione Comitato Elettorale

Dal Consiglio Centrale del 17 Gennaio 1987

Sezioni LPV	Sezioni TEM
— Polleri Franco	— Casoli Curzio
— Tempo Paolo	— Maniscalco Paolo
Sezioni Lombarde	Sezioni CMI
— Guidali Luigi	— De Miranda Renato
— Levizzani Norberto	— Mazzarano Gino
Sezioni VFG	Sezioni TAA
— Fincato Lucio	— Prossliner Kurt
— Irsara Raffaele	— Valcanover Adolfo

— **Nomina Consiglieri Centrali incaricati del coordinamento con gli OTC**

Su proposta del Comitato di presidenza il Consiglio Centrale all'unanimità delibera il conferimento dei seguenti incarichi per i collegamenti con gli OTC ai Consiglieri Centrali appresso indicati:

- Com.ne Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano: Arata
- Com.ne Centrale Rifugi e Opere Alpine: Baroni
- Com.ne Centrale Alpinismo Giovanile: Bertetti
- Comitato Scientifico Centrale: A Carattoni
- Com.ne Centrale per i Materiali e le Tecniche: Fuselli
- Com.ne Centrale per le Pubblicazioni: Gibertoni
- Com.ne Legale Centrale: Guidobono Cavalchini
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino: Lenti
- Biblioteca Nazionale: Oggerino
- CONSFE: Possenti
- Com.ne Centrale per le Spedizioni Extraeuropee: Salesi
- Com.ni Naz.li Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo: Tirinzoni
- Com.ne Centrale Medica: Tomasi
- Servizio Valanghe Italiano: Ussello
- Com.ne Centrale per la Speleologia: Valentino
- Com.ne Cinematografica Centrale: Zandonella

— **Nomina Rappresentante del CAI nella «Commission des Expéditions» UIAA**

Il Consiglio Centrale procede alla nomina del Rappresentante del CAI nella Commission des Expéditions UIAA mediante votazione a scrutinio segreto, al termine della quale risulta eletto Renato Moro con 18 voti favorevoli su 23. I rimanenti 5 suffragi sono così ripartiti: 3 voti a Piero Nava e 2 schede bianche.

— **Decadenze pronunciate dalla Commissione Centrale per la Speleologia**

Il Consiglio Centrale prende atto della decadenza - a seguito dell'assenza per tre volte consecutive alle riunioni - di Badino Giovanni, Samorè Tito e Tormene Giuseppe da componenti della Commissione Centrale per la Speleologia, pronunciata dalla stessa commissione ai sensi dell'art. 6 - III comma del Regolamento Quadro degli O.T.C.

— **Ratifica designazione Rappresentante del CAI nel Gruppo ristretto di lavoro costituito presso il Servizio Previsione e Prevenzione del Dipartimento della Protezione Civile**

Il Consiglio Centrale ratifica, su proposta del Presidente Generale, la designazione del Rappresentante del CAI nel Gruppo ristretto di lavoro costituito presso il Servizio Previsione e Prevenzione del Dipartimento della Protezione Civile nella persona di Giancarlo Riva, Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino, e la nomina del Presidente del Servizio Valanghe Italiano Gregori quale Rappresentante dello stesso Servizio nella Sottocommissione valanghe della CISA IKAR.

— **Sede e data prossima Assemblea dei delegati**

Il Consiglio Centrale delibera di accettare l'ospitalità offerta dalla Sezione di Verona per la prossima Assemblea dei Delegati, che avrà luogo in detta città e ne fissa la data del 26 aprile 1987.

Lettera a Bettino Craxi

Pubblichiamo il testo della lettera inviata al Presidente del Consiglio dalla Presidenza Generale a seguito della mozione relativa alle attività venatorie, a tutela della natura alpina, approvata dal Consiglio Centrale del 17/1/87. Copia della stessa lettera, con le opportuni variazioni di forma, è stata inviata ai Presidenti del Senato e della Camera, ai Ministri dell'Ambiente e del Turismo e a tutti i componenti il Gruppo parlamentare «Amici della Montagna»:

Milano, 29 gennaio 1987

On. Bettino Craxi
Presidente del Consiglio
ROMA

Mi faccio dovere di comunicare Le la mozione votata il 17 gennaio u.s. dal Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano e relativa alle attività venatorie, a tutela della natura alpina, che costituisce uno dei nostri compiti statutari. Tale mozione richiama quella approvata dall'Assemblea dei Delegati del Sodalizio tenutasi a Roma il 27 aprile scorso, a suo tempo trasmessa Le, e che nuovamente Le allego accompagnandola, per chiarire il testo, con i limiti di tollerabilità indicati dal Convegno organizzato dalla nostra Sezione di Ivrea e con il testo del punto 18 del documento programmatico sull'attività del Club Alpino Italiano per la protezione della natura alpina, deliberato dalla nostra Assemblea Generale di Brescia.

Resto in attesa di cortese riscontro da parte dell'Eccellenza Vostra in relazione all'opportunità che il Governo recepisca tali limitazioni e le faccia proprie in un apposito disegno di legge per sostenerle avanti il Parlamento.

Con deferente ossequio.
dott. ing. Leonardo Bramanti
Presidente Generale

Consiglio Centrale 17.1.87

Soddisfatti i rappresentanti della Sezione del CAI di Gardone Valrompia sull'atteggiamento tenuto dal CAI in merito al problema caccia.

Infatti, poiché la Corte Costituzionale ha ritenuto inammissibili i due referendum sulla caccia, cade di conseguenza l'invito da parte del CAI rivolto a suo tempo ai propri soci di aderire a tali proposte che avrebbero modificato le leggi sulla caccia.

Ma, coerente con il Bidecalogo di Brescia e in particolare con l'articolo 18 del manifesto adottato all'unanimità in occasione dell'Assemblea dei Delegati tenuta a Brescia, il Consiglio Centrale ha varato all'unanimità la stesura di una mozione da inviare al Parlamento con la quale lo si invita ad emanare una nuova legge che stabilisca limiti e condizioni per l'attività venatoria, con particolare riferimento alle normative CEE. Tale mozione, che pone il nostro Sodalizio in condizioni di rappresentare vaste esigenze dei nostri quasi 250.000 soci e di soddisfare anche le giuste richieste degli ambientalisti è già stata pubblicata su «Lo Scarpone 2/87».

Altro problema sollevato durante il Consiglio Centrale, tenuto a Milano sabato 17 gennaio, riguardava la posizione assunta da parte delle tre Sezioni del CAI di Trieste (Società Alpina delle Giulie - Sezione

XXX Ottobre - Sezione di Fiume) circa la loro adesione al «Comitato Difesa Identità Italiana di Trieste»; considerando che tutte le Sezioni sono autonome nelle loro decisioni e iniziative, naturalmente nel rispetto dello Statuto del CAI, il Consiglio Centrale non ha potuto fare altro che prendere atto di tali decisioni anche se qualche Consigliere Centrale non ha mancato di fare osservare che tali atteggiamenti, anche per i risvolti politici che ne conseguono, andrebbero decisi dal Consiglio Centrale.

Nelle comunicazioni del Presidente ing. Leonardo Bramanti viene comunicata l'assenza giustificata del generale Valentino alla riunione di Consiglio, motivata dal fatto di trovarsi ricoverato per esami clinici. Tutto il Consiglio Centrale si associa nell'inviargli affettuosi auguri di pronta ripresa.

Il Consigliere Lenti annuncia che il Gruppo Ragni di Lecco, a conclusione dei festeggiamenti relativi al 40° anniversario di fondazione del gruppo, ha scalato tre cime nella Terra del Fuoco, e questo a testimonianza del valore alpinistico assunto in quattro decenni da questo valoroso gruppo che già in tempi passati ha collezionato vittorie alpinistiche di notevole rilievo.

Lasciando Bramanti temporaneamente la Presidenza questa viene assunta dal Vice Presidente Giannini per discutere il problema relativo all'esposto del dottor Gaetani circa la presunta irregolarità nell'acquisto di una apparecchiatura per la meccanizzazione dei servizi amministrativi della Sede Legale.

Alla fine della dettagliata esposizione e dopo aver commentato ampiamente le risultanze del perito dottor Rolando Bianchi Bandinelli, il Consiglio Centrale conferma sia la sua fiducia all'attuale Presidenza Generale sia la regolarità dell'operazione dell'acquisto, anche perché l'apparecchiatura acquistata corrisponde in pieno alle esigenze del Sodalizio.

Per quanto concerne la candidatura di un rappresentante del CAI nella Commissione Extraeuropee in seno all'UIAA il Consiglio Centrale, dopo aver ascoltato le illustrazioni dei vari candidati e dopo regolare votazione segreta, ha eletto Renato Moro con 18 voti su 23 votanti.

Ampia discussione nelle prime ore del pomeriggio con la presenza di Pinelli, Presidente della Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano. Poiché il Consigliere Tirinzoni aveva fatto pervenire una lettera nella quale si lamentava che la CCTAM non veniva convocata dal mese di giugno e metteva in rilievo alcune inadempienze da parte del Presidente, Pinelli, con un lungo e dettagliato memoriale, faceva presente quanto era stato fatto, malgrado le sue occupazioni professionali non gli permettessero di dedicare più tempo di quanto non ha dedicato. Elenca così la stesura del manifesto in difesa del Monte Bianco, firmato da centinaia di alpinisti; la partecipazione al Convegno di Ivrea e la posizione del CAI in materia di difesa dell'ambiente montano, mentre altre ed importanti iniziative verranno attuate nel 1987.

In questa discussione intervengono, sviluppando l'argomento, i Consiglieri Lenti, Fuselli, Carattoni, Osio, Salvi, il Past President Priotto, Tirinzoni, Corna che si diffonde sul documento approvato al Convegno di Ivrea, ecc.

Il punto 8 dell'o.d.g. prevede una comunicazione circa il progetto del Centro Polifunzionale del CAI in Val Masino. Il Presidente Generale Bramanti fa presente che è già stata costituita all'uopo una Commissione per la scelta del luogo e per lo studio delle caratteristiche della struttura, ma che si è in attesa della risposta della Commissione Centrale Scuole di Alpinismo alla quale è stato sottoposto da tempo il problema.

Si comunica quindi che la prossima Assemblea dei Delegati avrà luogo a Verona il 26 aprile 1987 e in tale data il Presidente Generale vorrebbe avere per iscritto i programmi dei vari Organi Tecnici, già comunque sollecitati da tempo, e sui quali si dovranno formulare i futuri programmi. In apertura di Consiglio venivano approvati all'unanimità i punti 1 e 2 (verbale del Consiglio Centrale del 29.11.1986 e ratifiche delle delibere del Comitato di Presidenza del 28.11 e 19.12.1986).

Angelo Gamba
Addetto Stampa

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO

COMUNICATO

I contributi della C.N.S.A. per le attività effettuate nel 1986 vengono inviati, sotto forma di corde da arrampicata, alle Sezioni che hanno fatto pervenire entro il termine prescritto la relazione finale dei corsi effettuati.

per la CNSA
Giuseppe Cazzaniga

COMMISSIONE CENTRALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

ISTITUZIONE DEL MINISTERO PER L'AMBIENTE

L'istituzione di un Ministero per l'Ambiente, in grado di coordinare, indirizzare e, ove necessario, impedire interventi promossi da altri dicasteri che hanno competenza sul territorio, rappresenta per le sottoscritte associazioni una conquista civile importante e non ulteriormente procrastinabile.

Per troppo tempo infatti è mancata qualsiasi politica di salvaguardia degli equilibri ecologici e della qualità della vita dei cittadini.

La progressiva e rapida degradazione della situazione italiana in questo vitale settore fa sì che l'istituzione del Ministero assuma il carattere di assoluta priorità. Per questo motivo le Associazioni sottoscritte si augurano che la legge venga approvata dal Senato rapidamente nello stesso testo già approvato dalla Camera dei Deputati in questo quadro non è superfluo sottolineare come anche l'adozione della denominazione «Ministero per l'Ambiente» è sicuramente appropriata e non suona in contrasto con il già esistente «Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali».

Le Associazioni sottoscritte intendono però sottolineare con forza che il loro giudizio favorevole alla legge si fonda sulla irrinunciabilità di alcuni punti qualificanti; la soppressione, l'indebolimento, o lo stravolgimento dei quali condannerebbe il nuovo Ministero ad essere un guscio vuoto: e ciò sarebbe addirittura controproducente ai fini della realizzazione di un nuovo rapporto tra la comunità nazionale e il territorio.

I punti che le associazioni ritengono irrinunciabili sono:

- la separazione della competenza in materia di salvaguardia della natura da quelle per l'agricoltura e foreste (5/2);

- l'introduzione nel nostro ordinamento giuridico e amministrativo del principio di valutazione dell'impatto ambientale (art. 6/1) le cui norme dovranno essere rapidamente definite con apposita legge anch'essa all'esame del Parlamento;

- il riconoscimento della necessità di conferire al Ministero per l'Ambiente la fondamentale funzione di indirizzo e di coordinamento per assicurare l'esercizio delle competenze ai vari livelli di potere in applicazione del DPR 616/77 e soprattutto la possibilità da parte del Ministero di sostituirsi alle competenze delle amministrazioni regionali in caso di inadempienze da parte di queste.

- Il riconoscimento dell'obbligo al risarcimento del danno pubblico ambientale affidato alla Corte dei Conti (art. 16 comma 1-2).

- Il diritto di accesso alle informazioni centrali e periferiche sullo stato dell'ambiente e la legittimazione delle Associazioni ambientaliste a costituirsi parte civile nei procedimenti penali e a ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa (art. 13 e art. 16/4,5).

- Associazione nazionale Italia Nostra, - CAI/Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, Federnatura, - Fondo Mondiale per l'Ambiente (W.W.F.), - Lega per l'Ambiente - Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli (LIPU).



Club
Alpino
Accademico
Italiano

Presidenza Generale

Sabato 10 gennaio 1987.

Presso la Sede Centrale del Club Alpino Italiano a Milano, ha avuto luogo un Consiglio di Presidenza Generale dell'Accademico che alla presenza dei responsabili dei vari Gruppi ha discusso un nutrito ordine del giorno tra i quali spiccava l'argomento riguardante l'ambiente montano.

Con la presenza dell'Accademico Carlo Alberto Pinelli, nella sua qualità di Presidente della Commissione Tutela Ambiente del Club Alpino Italiano, i presenti hanno esaminato il documento con cui l'amico Pinelli, propone al C.A.A.I. una concreta forma di protezione dell'ambiente montano in special modo da parte di alpinisti Italiani e di altre Nazioni. Il Consiglio di Presidenza si è alla fine riservato di darne una precisa valutazione in prossima sessione durante la quale verrà presa una precisa posizione in merito a tale proposta.

Il Presidente Osio ha poi annunciato ai presenti che dall'1 al 15 marzo, gli Accademici Corradino Rabbi e Gianbattista Crimella parteciperanno nella qualità di rappresentanti del Club Alpino Italiano, al Campo Internazionale Alpinistico in Nuova Zelanda in occasione del Centenario del primo National Park in Nuova Zelanda.

Il Presidente del CAAI Orientale e Redattore dell'Annuario CAAI, Giovanni Rossi, ha poi relazionato ai presenti in merito alla situazione economica e collaborativa dell'Annuario, preannunciando anche che durante il prossimo Consiglio di Presidenza, sarà ufficialmente nominato un Comitato di Redazione composto da collaboratori dei vari Gruppi. Una breve discussione è poi stata effettuata, riguardante la Tavola Rotonda al Festival di Trento e della quale è stata data delega all'amico Fabio Masciadri al fine di chiarire alcuni punti inerenti il succitato argomento.

Il Presidente Osio ha infine messo al corrente i presenti che l'annuale riunione del Consiglio di Presidenza del CAAI per le nuove ammissioni e chiusura sociale annuale, avrà luogo durante il mese di febbraio 1987.

La riunione ha avuto termine alle ore 13.00

Il Segretario
Gianbattista Crimella

Gruppo Occidentale

Verbale d'Assemblea

Torino, M.te dei Capuccini 29/11/86

Presenti: R. Bianco, G. Boggio, P. Ceresa, R. Chabod, R. Coda, G. De Rege, C. Di Pietro, L. Ghigo, U. Manera, A. Mellano, E. Montagna, E. Pessiva, C. Piazza, C. Rabbi, E. Sisto, U. Vialardi
Assenti giustificati: S. Beglio, E. Buscaglione, M. Campia, G. Dionisi, P. Fornelli, G. Gaja, G. Inaudi, E. Mosca, C. Picco, C. Ramella, C. Santunione, G.L. Vaccari.

L'Assemblea ha inizio con il saluto del Presidente della Sezione del CAI Torino e con la commemorazione dei soci Luigi Bon, Gustavo De Petro e Guido Tonella defunti nel corso del 1986. Prendendo spunto dalla ricorrente difficoltà nel reperire informazioni sull'attività svolta dai soci, si propone di affidare la registrazione al C.D.A. del Museo della Montagna.

DALLA SEDE CENTRALE

Rabbi illustra, per mezzo della corrispondenza intercorsa, gli ostacoli incontrati dalla proposta del Gruppo tendente all'ammissione al CAAI delle Guide Alpine e degli arrampicatori sportivi, proposta concretizzata dal gruppo di studio costituito all'uopo in un documento inviato alla Presidenza dell'Accademico unitamente alla proposta di una indagine conoscitiva. Alla data odierna non sono pervenute risposte ufficiali. Sinteticamente le posizioni scaturite dal dibattito sono:

— attendere la decisione dei due Gruppi sulla nostra proposta (R. Chabod, C. Rabbi)

— attuare l'indagine conoscitiva tra i nostri soci (A. Mellano, E. Sisto)

— Chiarire con il Presidente Generale i motivi del rifiuto di affrontare il problema tenendo conto che la continua evoluzione dell'alpinismo richiede una più attenta analisi dei fatti che non possono essere liquidati con l'articolo di R. Osio «Alpinismo è alpinismo» articolo che non rappresenta l'opinione dell'Accademico ma solo quella di R. Osio e pertanto non poteva essere pubblicato come editoriale del Presidente del CAAI sul n. 84 dell'Annuario (F. Ribetti, U. Manera).

Si decide di attendere la decisione dei due Gruppi. Rabbi rende conto, dopo aver chiuso la contabilità sulla ricostruzione dei due bivacchi «M. Rivero» e «Col de la Fourche», della situazione economica che risulta positiva anche per il contributo di lavoro svolto da G. Dionisi, E. Ferrero, M. Solero e lo stesso Rabbi a titolo gratuito.

Comunica inoltre la cessione del bivacco Freboudze alla Società delle Guide di Courmayeur. Il bivacco è stato prima esposto alla Mostra allestita in occasione del 2° centenario della salita al Monte Bianco per poi trovare sistemazione nel Museo delle Guide di Courmayeur. Si è provveduto a concedere in gestione il bivacco capanna della Noire al solo scopo di proteggere la costruzione da atti di vandalismo. La gestione del bivacco affidata ad un privato è a titolo gratuito.

Sono proseguiti i lavori preparatori per la sostituzione del bivacco della Sassa: il nuovo sarà intitolato a Stefano Ceresa per più anni Presidente del nostro Gruppo e realizzatore a suo tempo dei bivacchi Canzio e nuova Capanna della Noire. È già stata ottenuta la licenza edilizia e il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'attività alpinistica è stata rimarchevole con numerose prime ascensioni e non è mancata la presenza di elementi del Gruppo in spedizioni himalayane: le più significative quelle di T. Vidoni e G. Calcagno con le salite al K 2 e Broad Peak. La spedizione alla Nord del Tiric Mir, organizzata dalla Scuola Gervasutti, patrocinata dal nostro Gruppo e della quale facevano parte cinque accademici su sei partecipanti, ha registrato un insuccesso dovuto ad un tragico incidente automobilistico nel quale ha perso la vita il medico della spedizione Alessandro Naccamuli mentre altri tre componenti riportavano ferite che necessitavano di cure ospedaliere. La spedizione non poteva pertanto avere seguito anche per la perdita di gran parte del materiale precipitato con il mezzo nell'impetuoso fiume Mastui. Per la parte culturale, oltre alla consueta opera di redazione dell'Annuario giunto al quinto numero, curata da C. Piazza e C. Ramella ai quali va il nostro plauso per il lavoro svolto, il Gruppo ha curato l'organizzazione dell'incontro per il bicentenario della 1ª ascensione al Monte Bianco, incontro svoltosi a Torino in collaborazione con l'Accademia delle Scienze, con la presenza di numerose autorità cittadine e la significativa partecipazione del Sindaco di Chamonix. Un plauso a R. Chabod relatore della parte alpinistica e a G. De Rege principale organizzatore dell'incontro. Viene data lettura del consuntivo preparato da G. Rossi sui cinque anni di pubblicazione dell'Annuario. C. Piazza illustra gli accordi presi per il prossimo numero, chiede la nomina di un nostro corrispondente e invita ad una maggiore partecipazione all'attività redazionale.

Rabbi relaziona sul Convegno di Belluno accentrato sul documento redatto a cura del nostro socio C.A. Pinelli «Alpinisti per il Monte Bianco» sottoscritto da numerosi qualificati alpinisti e che grande eco ha avuto sulla stampa specializzata e sociale.

Purtroppo ancora una volta si è dovuta registrare la scarsa dimestichezza al dibattito: i numerosi interventi non sono andati oltre la ormai consueta e sterile denuncia di fatti in gran parte già noti, mentre sono mancate proposte integrative o di modifica del documento. Sull'argomento interviene U. Manera e propone di tenere separati gli argomenti «parco del Monte Bianco» e «questione autostrada» concentrando la nostra attenzione ed opera nella realizzazione di questo

primo obiettivo.

Poiché sull'argomento dovrà pronunciarsi a breve termine il Consiglio Generale dell'Accademico, si decide di attendere questo incontro e di aggiornare l'argomento alla riunione primaverile 1987.

Rabbi ricorda che nel 1987 sarà competenza del Gruppo Occidentale l'organizzazione del Convegno Annuale.

De Rege presenta la relazione economica che si chiude con bilancio positivo. Lo stesso viene approvato all'unanimità.

U. Manera propone un intervento dell'Accademico per la sistemazione dell'attrezzatura fissa sulle principali palestre di arrampicamento.

A. Mellano propone di costituire un gruppo di studio per la realizzazione di quanto proposto da U. Manera. Rabbi si affianca alla proposta riconoscendone la validità particolarmente ai fini della sicurezza.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Ribetti e Manera si incaricano di ricercare gli operatori a cui affidare la realizzazione dell'opera su indicazione del gruppo di studio e con il contributo finanziario del Gruppo.

Rabbi comunica l'invito rivolto dal Club Alpino della Nuova Zelanda alla partecipazione ad uno stage in occasione del 1° Campo Internazionale di Alpinismo. Sono disponibili due posti per i soci CAAI e due per Istruttori Nazionali Alpinismo.

Non essendoci per l'anno in corso candidature di ammissione si passa all'elezione del Consiglio direttivo. L'attuale Consiglio viene riconfermato e pertanto per gli anni 1987-1989 risulta così costituito:

Presidente, Corradino Rabbi
Vice Presidente, Guido De Rege
Vice Presidente, Costantino Piazza

Segretario, Luciano Ghigo

Probiro, Ettore Sisto

Revisore dei Conti, Giovanni Miglio

Commissione Tecnica: Ugo Manera il cui indirizzo

è via al Santuario 11, 12080 Vicoforte (CN)

Ezio Mosca, Enrico Pessiva, Claudio Santunione.

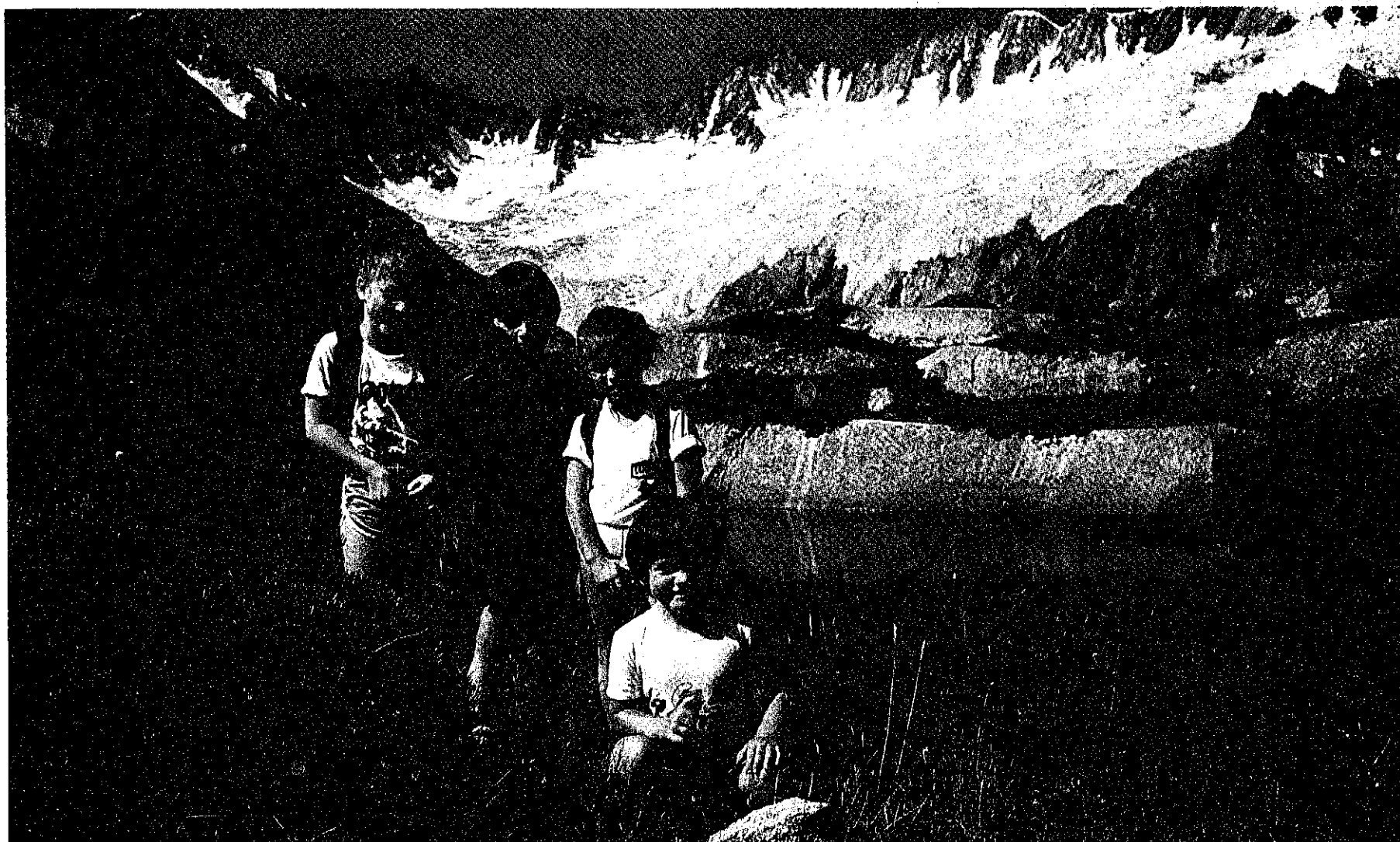
La seduta termina alle ore 13.

Il Presidente
Corradino Rabbi

LONGONI SPORT

22062 BARZANÒ (CO)

via Garibaldi, 33-tel. (039) 955764 - 957322 - 957447





Convegno di Medicina e Montagna

Saint Vincent
30 aprile - 1 maggio 1987

Indetto dalla Commissione Centrale Medica del C.A.I. e patrocinato dalla Commissione Medica UIAA e dalla Regione autonoma Val d'Aosta.

Sede: Hotel Billia. Saint Vincent
Segreteria Organizzativa: Centro Congressi Val d'Aosta - Hotel Billia Saint Vincent
Segreteria Scientifica:
dott. Annalisa Cogo - via Inganni, 29 - Mi - tel. 02/4120767

Programma preliminare

30 aprile - ore 9 - Tavola Rotonda
Metabolismo energetico e fisiopatologia

prof. P. Cerretelli
Fattori limitanti la prestazione muscolare in alta quota.
prof. P. Di Prampero
Soglia aerobica e anaerobica
prof. C. Angelini
Meccanismi di adattamento muscolare alle medie quote.

dott. G. De Marchi
Esperienze di un medico alpinista

dott. C. Clarke
Fisiopatologia dell'alta quota.

prof. P. Segantini
Trattamento dei pazienti in ipotermia grave.
Discussione.

30 aprile - ore 15 - Comunicazioni libere
Coloro che desiderano presentare delle comunicazioni devono inviare titolo e un breve riassunto entro il 7 marzo 1987 alla dott.ssa Annalisa Cogo c/o CAI Centrale via Ugo Foscolo 3 - 20121 Milano.

1 maggio - ore 9 - Tavola rotonda.

La pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo nelle varie età e in diverse patologie.

dott. Cavazzuti
I benefici dell'attività fisica in età senile.

prof. Corsico
La montagna e l'asma.

dott. Astegiano e prof. Wyss

Patologie dell'apparato locomotore nell'alpinismo.

dott. Carù
L'attività escursionistica nel cardiopatico.

dott. Bianco e dott. Angelini

Dati epidemiologici raccolti su 2800 alpinisti.

Coordinatore: prof. O. Pinotti

Discussione.

Comitato organizzatore:

prof. L. Luria, dott. F. Pinat, prof. V. Wyss, Commissione Medica del C.A.I.

Poésie d'une patrie intramontaine Berceau francoprovençal de l'Italie

L'UIAA ha pubblicato il secondo volume di poesie ispirate e dedicate alla montagna.

Nel 1985, all'assemblea di Seul era stato presentato un piccolo volume di poesie di un poeta coreano. Nel 1986, in occasione dell'Assemblea generale di Monaco, è stato presentato nell'anno del bicentenario della prima ascensione al Monte Bianco e nell'ambito delle manifestazioni una raccolta di poesie nate in Valle d'Aosta.

Il volume è intitolato «Poesie di una patria intramontana, culla del franco-provenzale in Italia» il lavoro di raccolta e traduzione è opera di Jean François Perrier e Jenifer Payne.

Il testo in lingua originale è presentato anche tradotto in francese e in inglese.

Chi fosse interessato a questa singolare forma di testimonianza può richiedere il libro direttamente alla segreteria del Bollettino UIAA c/o SAC, Helvetiaplatz 4 - CH 3005 Berne - Svizzera.

Valle del Seveso

L'attività è organizzata dalla Commissione intersezionale, Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, costituita dalle Sezioni di Barlassina, Bovisio M., Bresso, Cabiato, Desio, Lissone, Montevicchia, Paderno D., Seveso, Sesto S.G.

10° Corso Avanzato di Sci-Alpinismo

— Il corso prevede la realizzazione integrale del programma didattico-pratico suggerito dalla Commissione Nazionale Scuole di Sci-Alpinismo. Si pone l'obiettivo di preparare l'allievo nel modo più completo possibile ed è riservato pertanto ai soci che abbiano già frequentato un corso di formazione o di base.

— Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di effettuare un graduale allenamento in funzione delle più impegnative gite di fine corso.

— Le località, ove saranno organizzate le uscite su neve, verranno comunicate agli iscritti di volta in volta tenuto conto delle condizioni ambientali e meteorologiche.

Programma teorico-pratico

Domenica 29 marzo - Orientamento - Costruzione e trasporto su barella di fortuna.

Sabato 4 aprile - Comportamento in caso di pericolo di valanghe

Domenica 5 aprile - Esercitazione di soccorso per travolto da valanga

Domenica 12 aprile - Tecniche di roccia

Sabato 25 aprile - Tecnica di bivacco

Domenica 26 aprile - Scelta dell'itinerario - studio della neve e stratigrafia

Venerdì 1° maggio - Movimento della cordata su ghiaccio - Tecniche di assicurazione su ghiaccio

Sabato 2 maggio - Discesa a corda doppia su ghiaccio

Domenica 3 maggio - Recupero da crepaccio

Lezioni teoriche

Durante le serate di giovedì 26 marzo, 2-9-23-30 aprile secondo il programma della C.N.S.S.A.

Il corso sarà diretto dall'I.N.S.A. Antonio Meroni coadiuvato da altri I.N.S.A., I.S.A. e Aiuto-Istruttori sezionali.

Iscrizioni e quote

Le iscrizioni sono riservate ai soci del CAI di età superiore ai 16 anni, che siano in possesso di un attestato di frequenza ad un corso di formazione sullo sci-alpinismo. Devono essere redatte sull'apposito modulo in possesso delle sezioni sopracitate.

Il modulo deve essere accompagnato da una fotografia, un certificato di idoneità fisica rilasciato da un centro di medicina sportiva e dalla quota di L. 130.000.

Le iscrizioni saranno ricevute sino alla data di venerdì 20 marzo p.v.

Per maggiori informazioni si rimanda agli opuscoli promozionali reperibili presso le sezioni che aderiscono alla Commissione Intersezionale «Valle del Seveso».

Concorso fotografico

Il Gruppo Sportivo S. Giuseppe organizza, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport e tempo libero di Nova Milanese, il 1° Concorso Fotografico Nazionale sul tema «Sport e tempo libero».

Le sezioni sono tre e precisamente: Stampe in bianco e nero, stampe a colori e diapositive a colori.

Il termine per la presentazione delle opere è il 16 marzo mentre l'inaugurazione della mostra e la premiazione degli autori avverrà domenica 5 aprile 1987.

La quota di partecipazione al concorso è di L. 7000 per una Sezione e L. 8000 per due o tre Sezioni.

Il bando completo del regolamento deve essere richiesto a: Gruppo Sportivo S. Giuseppe - via S. Giuseppe 13 - 20054 Nova Milanese (Mi).

Campo Internazionale d'alpinismo in Nepal

Nell'autunno 1987 «Campo internazionale d'alpinismo» con sede a Hermance in Svizzera organizzerà il primo campo internazionale di alpinismo in Himalaya. Il campo si svolgerà nella regione di Manang, vallata della Masyandi khola, al nord della catena dell'Annapurna, e permetterà agli alpinisti di tutte le nazionalità di incontrarsi e di effettuare le ascensioni del Chulu East (6059 m), del Pisang Peak (6091 m), e del Chulu West (6548 m).

Tutte e tre le ascensioni verranno effettuate partendo dal campo base situato a Sabji khola a 3435 metri di altitudine, sede della Scuola di alpinismo nepalese, e si rivolgono a quegli alpinisti con una buona pratica di ghiaccio e di alta montagna. È necessario possedere una buona tecnica dell'uso dei ramponi per salire su ghiaccio e neve con una pendenza di 45°.

Le ascensioni prevedono la partecipazione delle guide di montagna nepalesi, guide che ormai hanno raggiunto una grande esperienza di alta montagna acquisita sia mediante l'apposita scuola di alpinismo di Manang, sia mediante la partecipazione a numerose spedizioni internazionali.

Dal campo base verranno stabiliti altri campi di altitudine previsti a quota tra i 4700 m e i 5400 m; da questi campi, superando pendii glaciali, le cordate partiranno per raggiungere le rispettive vette.

L'organizzazione ha previsto due distinti programmi: il primo dal 18 ottobre al 21 novembre; il secondo dal 18 ottobre al 28 novembre 1987, con prezzi e modalità di partecipazione diversi.

Per informazioni dettagliate e per l'invio dei programmi mettersi in comunicazione con: Hilmaltrek - 17, rue Centrale - 1248 Hermance - Svizzera.

A.G.

Ricerche speleologico-naturalistiche

Col patrocinio del Comitato Scientifico Centrale C.A.I., la Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con studiosi e speleologi palermitani e con specialisti di varie discipline, provenienti da molte parti d'Italia, ha organizzato per la fine di settembre 1986, una campagna di ricerche nella zona evaporitica di Santa Ninfa, in Provincia di Trapani.

Le ricerche hanno avuto inizio il 22 settembre sia all'esterno, sia nelle diverse cavità della zona, tutte nei gessi. È stato dato inizio al rilevamento geologico e geomorfologico dell'area evaporitica ed è stato effettuato un completo campionamento petrografico.

È stata presa in esame la situazione idrologica esterna e posta in relazione con le circolazioni carsiche. Per lo studio delle cavità l'impegno maggiore è stato posto nella Grotta di Santa Ninfa, la più grande e conosciuta della zona. È stata effettuata una campionatura di dettaglio, per uno studio mineralogico-petrografico della roccia carsificata, delle concrezioni e dei sedimenti, che, analogamente a quanto si può osservare nelle cavità dei gessi dell'Emilia-Romagna, in una fase della vita della grotta, hanno riempito l'intera cavità.

È stato eseguito anche lo studio geomorfologico, quello speleogenetico e quello biologico, con la cattura di fauna cavernicola, in cui compaiono specie troglobie.

Sui campioni di sedimenti interni ed esterni è previsto lo studio palinologico.

Sono state individuate, esplorate e rilevate numerose altre cavità. In alcune di esse è stato eseguito lo studio faunistico.

È stata eseguita un'abbondante documentazione fotografica e sono state effettuate, anche in grotta, riprese cinematografiche.



TROFEO CARLO MARCHIODI



Alle ricerche sul terreno ha partecipato una sessantina di persone sia con compiti scientifici, sia con funzione di appoggio. La base delle ricerche, in cui funzionavano anche laboratori da campo per un primo esame del materiale raccolto, era nel Centro Sociale di Santa Ninfa, cortesemente posto a disposizione dall'Amministrazione locale.

L'abbondante materiale raccolto è ora in studio in diversi laboratori specializzati, generalmente di Istituti universitari. I risultati verranno pubblicati in riviste scientifiche e un resoconto generale comparirà sulla stampa speleologica.

Si è trattato di un esempio di collaborazione per uno studio interdisciplinare, che ha visto lavorare fianco a fianco, docenti universitari, giovani speleologi, ricercatori e appassionati di cultura naturalistica.

Visto il successo della prima campagna, se ne prevede una seconda per il 1987 per il completamento delle ricerche.

Prof. M. Bertolani
Comitato Scientifico Centrale

Simposio

«Deposizioni acide, un problema per acque e foreste»

9/10 aprile 1987

Verbania-Pallanza

Sala Congressi - Istituto Santa Maria

L'Assessorato all'Ecologia e Ambiente della Provincia di Novara, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Idrobiologia del C.N.R. di Verbania Pallanza, ha promosso per il mese di aprile 1987 un convegno sul problema delle piogge acide.

A tale iniziativa hanno aderito in qualità di relatori i professori:

- dr. R. Mosello del C.N.R. Istituto Italiano di Idrobiologia di Verbania Pallanza.
- dr. F.H. Schwarzenbach dell'Istituto Federale di Ricerche Forestali di Birmensdorf, Svizzera;
- dr. R. Psenner dell'Università di Innsbruck, Austria;
- dr. A. Barbieri del Laboratorio Studi Ambientali di Bellinzona, Svizzera;
- dr. G. Tartari, del C.N.R. Istituto di Ricerca sulle Acque di Brugherio (Mi);
- dr. R. Schroder dell'Institut für Seenforschung und Fischerei wesen di Konstanz, Germania.

Trofeo Carlo Marchiodi

15 marzo 1987 - Sci Club SOSAT

La SOSAT a ricordo del suo Vice Presidente Carlo Marchiodi organizza dal 1972 il trofeo che porta il suo nome.

La formula si è perfezionata negli anni e la collaudata organizzazione della SOSAT ha sempre offerto al pubblico ed ai concorrenti una gara di prestigio anche con condizioni proibitive o con scarsità di neve. Per il 1987 un grande compito attende la sezione operaia della SAT, la FISI ha infatti assegnato alla sedicesima edizione del Trofeo Marchiodi l'onore e l'onore di prova unica di Campionato Italiano di Sci Alpinismo.

Il percorso è stato modificato, rimanendo sempre nella conca della Viote del Bondone, per portarlo alle caratteristiche tecniche per un Campionato Italiano.

SOSAT
38100 Trento - Via Malpaga 17
Tel. 0461/986699

Premio di solidarietà Amici della montagna Vinovo 1986

Assegnato il 17/1/1987 presso il museo della Montagna Duca degli Abruzzi di Torino.

Anche se penalizzati, da una abbondante nevicata, che a reso quasi impossibile la circolazione, la partecipazione è stata grande. La serata si è svolta nel migliore dei modi, iniziando con la presentazione del Gruppo Amici della Montagna e la costituzione del Premio.

Qualche appunto polemico nei confronti di quelle sezioni C.A.I. che pur essendo venute a conoscenza di casi inerenti al nostro Premio o essendo intervenute in soccorsi, non ci hanno segnalato assolutamente nulla.

Il discorso è continuato portando a conoscenza dei progetti futuri del G.A.M. volti a continuare l'assegnazione del Premio di Solidarietà e la costruzione di un bivacco, chiedendo la collaborazione di tutte le sezioni C.A.I. a conoscenza di luoghi sprovvisti dove siano assolutamente necessarie tali strutture.

Prendeva la parola il Presidente del C.A.I. di Torino Ugo Grassi al quale va un particolare ringraziamento da estendere all'architetto Audisio direttore del Museo per averci ospitati nella splendida cornice del Museo Montagna.

A questo punto avrebbe dovuto prendere la parola il presidente del C.A.I. di Pinerolo che purtroppo non era presente per motivi di salute, ma ha voluto essere vicino inviando un telegramma.

Iniziava quindi la consegna dei premi.

Il primo a ritirare il premio è stato l'app. Giampietro Zanni della Guardia di Finanza della stazione di Sella Nevea (UD) per un intervento effettuato il 31 marzo 1986 sulle pendici del Monte Ursic nel gruppo del Canin, inoltre il gruppo ha voluto ricordare con una medaglia il prezioso aiuto fornito nell'intervento dal cane Argo.

Secondo a ritirare il premio è stato il capitano Francesco Golini comandante del 1° Nucleo Elicotteristi Carabinieri di Volpiano (TO) per un intervento effettuato il giorno 30 luglio 86 sulle pendici del Monte Monbarone.

Infine alla presenza del maggiore Umberto Selvaggi hanno ritirato il premio l'app. Guido Concina e il fin. Renato Emanuelli a nome della pattuglia composta dai sopracitati e dai sig. app. Walter Caffoni, app. Angelo Zampedri, app. Stefano Marzoni appartenenti alla 21ª Leg. G. di F. di Domodossola (NO) per un intervento effettuato il giorno 8 agosto 86 sulle pendici del monte Cervandone.

Una appendice molto bella per una serata che prometteva qualche cosa di più di una semplice premiazione la partecipazione di Agostino Da Polenza capo carismatico di «Quota 8000», portava quel particolare senso di curiosità rimasta in tanti alpinisti presenti.

(Il gruppo amici della montagna di Vinovo, per soddisfare le tante richieste, organizzerà un incontro con «Quota 8000»).

La serata proseguiva con una interessante visita guidata al Museo della Montagna. (Un'occasione da non perdere per tutti gli alpinisti, e non, in visita a Torino).

A conclusione siamo passati «contentissimi» nelle mani del sig. Mauro gestore del ristorante del CAI di Torino che ci ha fatto dimenticare con una squisita cena i vari problemi che assillano oggi giorno la montagna.

Un sentito ringraziamento da parte del G.A.M. di Vinovo va a: all'Ist. Nuovo Banco Ambrosiano - alla ditta Jumbo Sport - alla rivista «Alp» - al sig. Rino Depascale - al sig. Giuseppe Gariglio per la loro partecipazione.

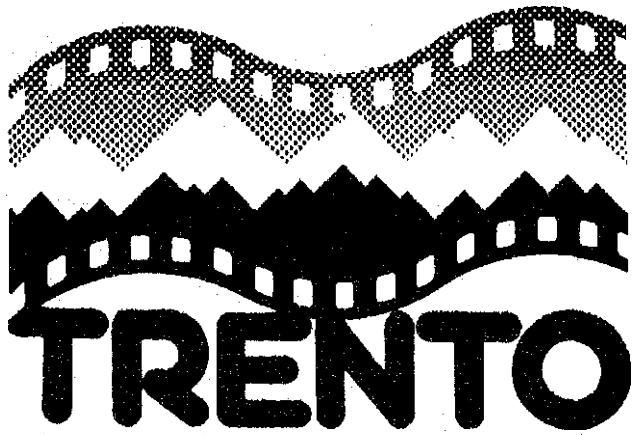
Un ringraziamento va alla persona di Mariola Masciadri per l'entusiasmo e la collaborazione che ci ha fornito.

G.A.M.
Gruppo Amici della Montagna
Vinovo (Torino)



A DIVISION OF **oborAlp** AG-SPA
39100 BOZEN-BOLZANO VIA WEGGENSTEIN STR. 18

Richiedete il nostro catalogo allegando Lit. 2000 in francobolli per spese.



35° festival internazionale film montagna esplorazione "città di Trento" trento 3-9 maggio 1987

38100 Trento (Italia) - Centro S. Chiara - Via S. Croce - ☎ 986488/986120 - casella postale 402



Secondo concorso internazionale

Fotografia della Montagna e dell'Esplorazione

Promosso dal Festival della Montagna di Trento con la collaborazione del Club Alpino Italiano, della Provincia Autonoma di Trento, della Ciesse Piumini. Il concorso - aperto a tutti i fotografi - ha per tema

LO SCI E LA MONTAGNA

«con riguardo allo sci quale antico e indispensabile mezzo di locomozione divenuto poi strumento per conoscere e frequentare anche sportivamente i monti e il loro incantesimo».

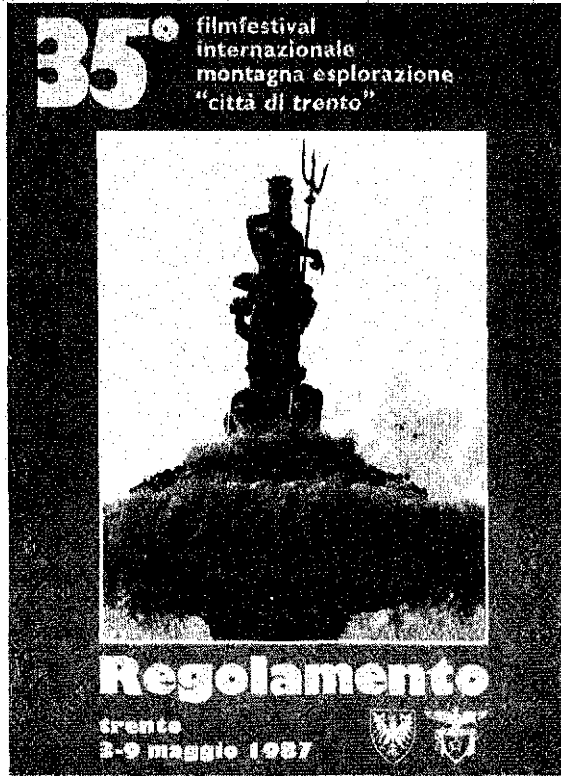
Ogni concorrente potrà presentare entro il 31 marzo 1987 non più di quattro stampe in bianco e nero e quattro stampe a colori. Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 30 e i 40 centimetri e recare a tergo il titolo (facoltativo), generalità dell'autore e data di ripresa.

Tra i premi, i Ranuncoli d'oro e d'argento, materiale fotografico e abbigliamento di montagna.

Le opere vincitrici e segnalate saranno esposte a Trento durante la settimana del Filmfestival.

Dopo l'esposizione a cura degli Enti promotori saranno raccolte in un adeguato catalogo in quattro lingue le migliori opere del corso.

Il regolamento è disponibile presso la segreteria del Filmfestival.



Il nuovo regolamento, (edizione novembre 1986), pubblicato in quattro lingue, può essere richiesto alla segreteria del Filmfestival.

PREMIO ITAS 1987

Nell'ambito delle manifestazioni del 35° Filmfestival Internazionale della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento», l'ITAS Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni di Trento indice un premio di L. 5.000.000 (cinque milioni), oltre ad un trofeo, per un'opera di letteratura di montagna, edita in Italia nel periodo dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1986, che rientri nella tematica seguente:

«Lo Sport in montagna»

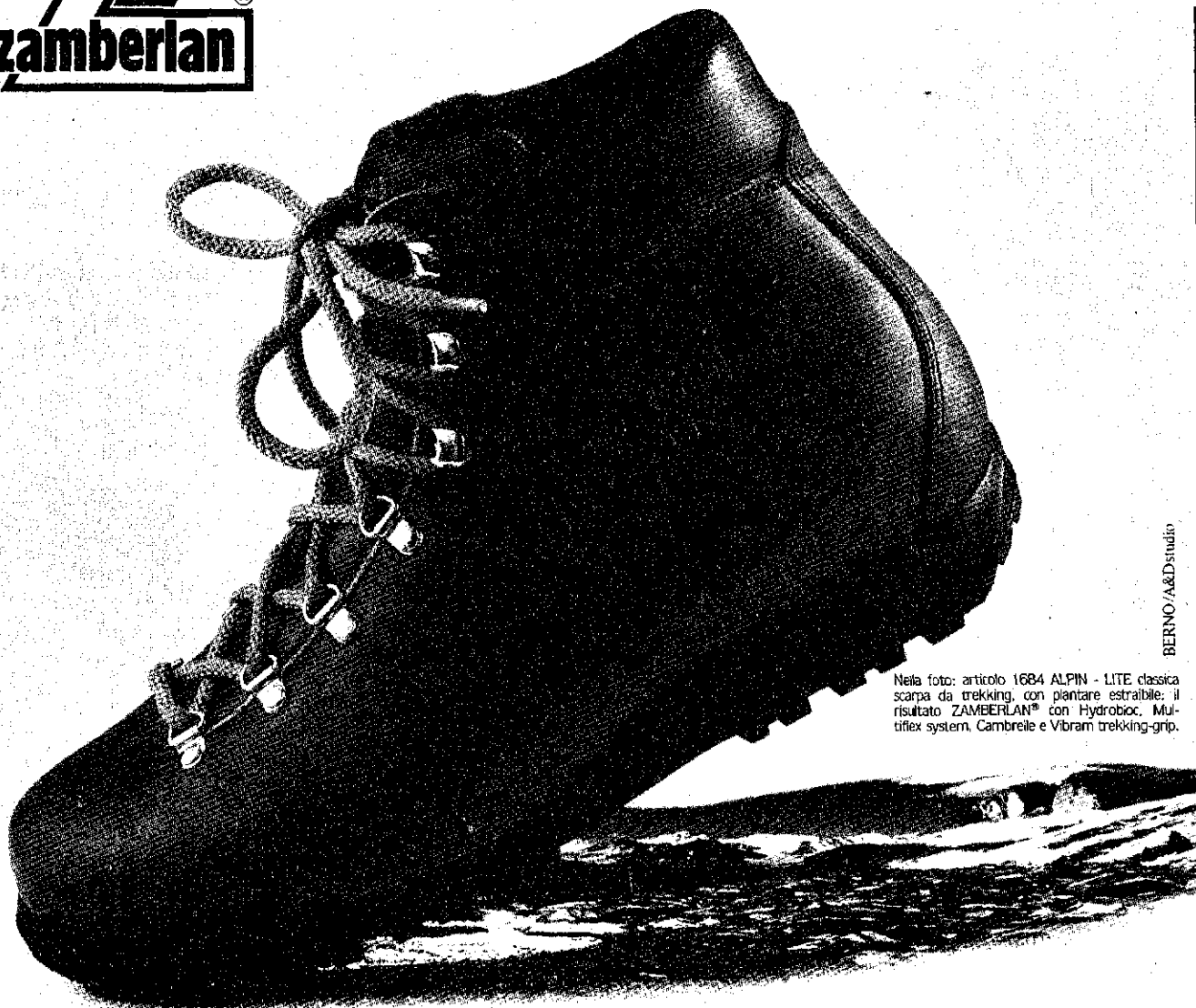
e quindi alpinismo, sci, speleologia, volo in montagna, esplorazioni alpine, comprese le guide agli itinerari.

Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Filmfestival Internazionale della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento» (Centro S. Chiara, via S. Croce - 38100 Trento - Tel. 986120) in sette copie, a mezzo pacco postale raccomandato, entro il 28 febbraio 1987, con l'indicazione degli indirizzi sia degli Autori che delle Case Editrici.

Il bando completo, già pubblicato integralmente su «Lo Scarpone» 2/87, può essere richiesto alla Direzione del Filmfestival di Trento.



CAMMINARE... ZAMBERLAN®



Nella foto: articolo 1684 ALPIN - LITE classica scarpa da trekking, con piantare estraibile; il risultato ZAMBERLAN® con Hydrobloc, Multiflex system, Cambrelle e Vibram trekking-grip.

BERNO/A&D/studio

Camminare... Zamberlan® in proiezioni dentro i confini del cielo, in allegria; nella spensieratezza del vivere a stretto contatto con la natura. Camminare con calzature che sono il risultato della passione viva per

l'escursionismo, della precisione produttiva, dell'alto livello di comfort, sicurezza, protezione, funzionalità e durata. Ecco, Zamberlan cammina nella qualità delle

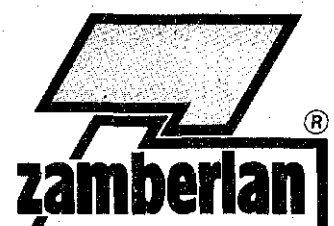
sole VIBRAM® per il trekking e nella stabilità e protezione MULTIFLEX System

Il sottopiede rivoluzionario che garantisce il controllo della tenuta longitudinale, il sostegno laterale e la flessione nella camminata.

HYDROBLOC

HYDROBLOC il pellame nuovissimo, con alta repellenza all'acqua e rapida capacità di asciugamento e CAMBRELE® il confortevole materiale per fodera che consente il rapido assorbimento della traspirazione assicurano al "camminare... Zamberlan" la più grande e completa affidabilità.

Richiedete calzature ZAMBERLAN® Trekking nei migliori negozi di articoli sportivi.



THE WALKER'S BOOT

Calzaturificio Zamberlan srl.
36030 Pievebelvicino VI - Italy, via Marconi 1
tel. 0445/660999 r.a. ttx. 430534 Calzam 1

PARLIAMONE

a cura di
Franco Perlotto



Carte false

Carte False è un libro di Gianpaolo Pansa, vice direttore di Repubblica, sui «peccati e peccatori del giornalismo italiano».

Mi voglia scusare il vice direttore di Repubblica se prendo in prestito il titolo di un suo libro, ma forse è questo il modo più immediato per entrare in un argomento che negli ultimi tempi mi ha colpito in modo particolare: l'informazione alpinistica.

A tirare in causa l'argomento è ancora Reinhold Messner anche se questa volta in modo indiretto. Un argomento di grande attualità proprio in un momento di grande boom dell'alpinismo e di tutti i suoi derivati come il free climbing, il cascatisimo eccetera, del quale non vorrei fare un'analisi approfondita, perché non sono la persona più adatta, ma su cui vorrei dare degli spunti di discussione attraverso mie esperienze.

Vorrei iniziare da un fatterello personale di poca importanza che mi è capitato qualche anno fa. Una rivista d'alpinismo aveva chiesto l'autorizzazione di riprendere un mio articolo pubblicato proprio sullo Scarpone, riproponendolo ad alcuni collaboratori affinché ne facessero un commento. Ottenuti quattro pezzi di discussione li pubblicò come fossero altrettante lettere spontanee arrivate in redazione, di critica all'argomento trattato. L'effetto è stato senza dubbio interessante e la discussione si è accesa. Ma questi trucchetti editoriali non sono poco corretti nei confronti del lettore che crede si tratti di fatti spontanei? Non dico che tutta l'informazione alpinistica sia scorretta, anzi me ne guardo bene. Esistono giornalisti alpinistici di grande professionalità verso i quali nutro una grandissima stima. Tuttavia gran parte delle notizie di informazione alpinistica pubblicate sulle riviste specializzate vengono vagliate e discusse per dar loro un giusto spazio in conformità all'importanza dell'impresa o dell'argomento. Talvolta il lavoro si presenta di una certa facilità, ma molte volte sottili differenze fanno apparire un'impresa più importante di un'altra. Ecco dunque che alcuni giornalisti, soprattutto delle cronache alpinistiche, diventano in un certo senso arbitri di una salita, di un alpinista. Ovvero propongono al pubblico un articolo con aggettivi ed avverbi più o meno risonanti, che agli occhi del lettore disattento o poco conoscitore dell'argomento danno l'immagine di una impresa più o meno importante.

Ecco perché quando Messner vuole appellarsi ad un gran giuri di super alpinisti per dare notizie ai giornali, in un certo senso lo capisco. Purtroppo a subirne le ire è stata una giornalista che conosco come persona squisita e cronista corretta.

Vorrei portare un altro esempio di cui la mia vita professionale è costellata. Avevo proposto ad una rivista un articolo sulla mia solitaria al Capitan della primavera '86, insistendo più volte perché per lo meno vedessero le fotografie (sulle quali spesso si basa un pezzo). L'argomento era chiuso in quanto più volte trattato. Di lì a qualche numero comparve sulla medesima rivista un bel servizio su una serie di salite sempre sul Capitan. Mi venne da pensare che qualcuno al giornale ave-

va giudicato quest'altra impresa più importante della mia. Probabilmente queste scelte avvengono di routine nelle redazioni alpinistiche.

La domanda che viene da porsi al verificarsi di questi fatti è: su quali basi viene giudicata un'impresa? Da chi? Quali sono le argomentazioni per le quali un exploit viene presentato più importante di un altro? Con quali criteri viene scelto l'alpinista importante da intervistare o quello a cui dedicare la copertina?

Le risposte potrebbero essere molteplici; problemi di spazio (per giustificare i tagli), foto migliori, l'effettivo valore superiore di un'impresa quando questo è evidente (una di II e una di VII grado), mancanza di informazioni sufficienti.

Ma molte volte il limite tra molto importante e poco importante è così sottile che allora entrano in campo le simpatie, l'importanza che ha il tal personaggio nella mente del giornalista-giudice, la fama, l'antipatia che il tal alpinista sa suscitare, la moda.

Questo purtroppo avviene talvolta sulle riviste specializzate, mentre è molto più difficile, se non impossibile, che avvenga sugli altri giornali.

Le notizie alle testate d'alpinismo vengono fornite per la maggior parte (se non esclusivamente) dagli alpinisti stessi, mentre agli «altri giornali» vengono trasmesse in vari modi: dagli sponsor, dalle agenzie di relazioni pubbliche, o dalle agenzie di stampa. Raramente sono gli alpinisti che riescono ad arrivare direttamente ai giornali. In questo modo si leggono sulle testate nazionali e locali soprattutto notizie di scalatori professionisti o aspiranti tali. In un certo senso avviene una cosa ingiusta perché molti dilettanti compiono imprese molto interessanti anche se discontinuamente. In questo settore è invece premiato il professionista che riesce a proporre la propria immagine attraverso un sistema d'informazione che solitamente costa denaro, fatica, intelligenza, professionalità e quindi dedizione totale. Ecco quindi che il lavoro duro viene premiato e l'«ingiustizia» cancellata offrendo una immagine continuativa che garantisce alla testata una serietà professionale.

Questo non avviene invece sulle riviste d'alpinismo, dove è praticamente impossibile entrare con una notizia d'agenzia o con un comunicato stampa. Nell'universo giornalistico questa è forse un'anomalia. Più di una volta il direttore di una rivista specializzata mi ha pregato di non inviargli i comunicati stampa, ma di comunicargli le notizie personalmente. Poi qualche «scrutatore» avrebbe deciso il come e il quanto per la pubblicazione. Sinceramente non ho mai capito questo «poco voler-bene» alla professionalità dei così pochi professionisti.

Non vorrei che a questo punto mi si fraintendesse e che qualcuno pensasse che le riviste d'alpinismo mi abbiano trattato male! Anzi direi che mi hanno sempre pubblicato le notizie che comunicavo (almeno finora) e piccoli problemi sono sempre stati risolti. Voglio soltanto proporre un fatto su cui pensare, attraverso la mia esperienza, come è lo scopo di questa colonna. In verità questo è un argomento che noi lettori di cose di montagna dobbiamo prendere in considerazione, in quanto non è tutto oro quello che cola dalle pagine stampate.

Ognuno ha il suo eroe e gli alpinisti (climbers, sportivi ecc.) in particolare; non parliamo poi degli alpinisti che fanno i giornalisti d'alpinismo sulle riviste alpinistiche. C'è qualcuno che negli ultimi tempi si sente di appartenere ad una razza eletta.

Ecco quindi che compaiono scritti semi-filosofici che inneggiano a fantomatiche Nuove Scritture e che attendono l'avvento del Libro (quello con la elle maiuscola) come un evento messianico.

Certo io, campagnolo vicentino, avevo imparato che tra i giornalisti c'erano grossomodo i cronisti e quelli dell'elzeviro; gli incaricati di descrivere i fatti, gli altri di fare commenti.

Gli articoli alpinistici e soprattutto le cronache, escludiamo chiaramente la maggior parte dei pezzi in quanto scritti dagli alpinisti stessi che generalmente non sono dei professionisti della macchina da scrivere, non sono né capra né cavoli. Anzi sono cronaca mista a commento da articolo di fondo, assieme a considerazioni personali tipo comare al mercato paesano.

Non voglio gettare tutto in un calderone naturalmente. Ho letto interviste interessanti, articoli scritti molto bene. Certo che la passionalità dell'alpinista, con i propri odi ed i propri amori, dovrebbe rimanere al di fuori delle redazioni delle riviste specializzate. Si eviterebbe così di costruire idoli e personaggi stagionali che non sono in grado di sostenere la propria immagine. Personalmente, come ho già avuto modo di dire, preferisco l'intervista di un giornalista che pratici poco o niente l'alpinismo, in quanto sa cogliere le cose senza che l'amore per le montagne annebbi la lucidità professionale... altrimenti sia un gran giuri intergalattico a giudicare.

Franco Perlotto

Analisi tecnica della rottura di un moschettone

Leggo su «Lo Scarpone» un articolo di Bafile in merito alla rottura di un moschettone ed ai successivi test svolti per capirne il perché.

Mi pare, tutto sommato, un modo barbaro di presentare le cose. Mi spiego: mi sta bene che si facciano test sui materiali che usiamo e benissimo, potrei dire tanto meglio, sapere se sono a posto o se danno problemi.

Non mi sta bene che non si indichino mai le marche dei materiali in questione.

Se i materiali usati per le prove sono tutti della stessa marca, ci piacerebbe saperlo, in modo da non utilizzarli più, onde prevenire rischi inutili; se sono di marche differenti, vorrei che si specificassero i dati relativi ad ogni modello in modo chiaro (magari con tabelle di comparazione) cosicché si potrà scegliere il migliore.

Scrivere che un moschettone si spezza e non dire quale, è quanto meno terrorifico: con quale sicurezza si potrà arrampicare se sappiamo che «uno» dei nostri moschettoni si potrebbe rompere? Una volta ho visto un servizio sulla «Rivista della Montagna» che riguardava appunto un test sui chiodi da ghiaccio: nomi e cognomi delle ditte che li fabbricano, tabelle comparative, fotografie e diagrammi ben chiari (purtroppo i risultati erano negativi per quasi il 90% dei suddetti chiodi).

In questo modo, ho potuto scartare dalla mia attrezzatura, come so che hanno fatto molti dei miei amici, quelli che avevano dato i peggiori risultati.

Perché dunque anche Bafile non parla chiaro?

Che marca aveva il moschettone rotto?

Quali altri, e di marca e con quali risultati, ha testato?

Noi tutti che arrampichiamo accettiamo il rischio del nostro sport; accettare anche l'ansia sarebbe forse troppo pesante. Non credi?

Marco Vegetti
Sezione di Milano

A seguito dell'articolo di stesso titolo pubblicato su «Lo Scarpone» n. 15 del 1° settembre 1986 il socio Marco Vegetti di Milano mi rimprovera garbatamente perché l'articolo è «allarmistico» e potrebbe suscitare sfiducia sulla resistenza dei moschettoni.

Mi sembra di aver detto chiaramente e comunque lo confermo, che l'incidente non è dipeso in alcun modo da un difetto di costruzione o di progettazione del moschettone.

La rottura è dovuta esclusivamente ad un errato impiego che ha generato una anomala sollecitazione di flessione che non può essere sopportata da un attrezzo costruito per resistere a sollecitazioni assiali.

Tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che il moschettone sia il più affidabile fra gli elementi che compongono la «catena di sicurezza», cioè, chiodi, blocchi a incastro, cordini e nastri.

Andrea Bafile

Cerco informazioni su materiali

Sono studente in ingegneria meccanica e intendo svolgere come tesi di laurea uno studio sulla sicurezza in montagna.

Mi occuperò dell'attrezzatura alpinistica in generale, centrando l'attenzione su qualche componente (corde, fettucce, moschettoni od altro).

Saranno trattati sia l'aspetto teorico del problema, sia quello sperimentale, nonché la questione più generale della resistenza dei materiali.

Sarei grato a chiunque potesse indicarmi libri, pubblicazioni, riviste, convegni, bollettini ed anche proposte di studio, nuovi orientamenti, esperienze, indirizzi utili, facendo pervenire le comunicazioni (a carico del destinatario) a questo indirizzo:

Paolo Smeriglio, Via IV Novembre 2, 10041 Carignano (TO), Tel. 011/9697292 (ore pasti)

Il CAI si vanta di avere una Commissione Centrale Materiali e Tecniche (presidente Carlo Zanantoni) che studia appunto la materia in questione, a cui ci si può rivolgere scrivendo presso la Sede Centrale, oppure, mi scusi il valente collaboratore, rivolgersi all'ingegner Andrea Bafile, 50127 Firenze via P. Maroncelli 57, noto esperto in materia.

E ovviamente leggere gli articoli che compaiono su «Lo Scarpone».

Himalaya dell'India

Spedizione della Sucai di Roma

Il 28 giugno 1986 è partita da Fiumicino una spedizione di cinque alpinisti appartenenti al gruppo SU-CAI della sezione del CAI di Roma. I cinque (Donatello Amore, Paolo Camplani, Mario Cotogno, Luca Grazzini, Luca Solari) avevano come meta la scalata della difficile e inviolata parete Est del Thalay Sagar (6904 m) nella regione del Garwal in India. Costretti dalla pericolosità della seraccata alla base della montagna a cambiare l'obiettivo con l'inviolato versante Sud del Meru (6672 m), hanno superato, nonostante il tempo avverso, le difficoltà estreme di uno sperone roccioso di 1300 m di sviluppo rimanendo poi bloccati al termine di esso a quota 5700 m dalle continue nevicate e da una nebbia costante e fitta.

Subito immersi piacevolmente nell'atmosfera orientale indiana grazie al volo con l'Air India, sbarchiamo a Delhi; con un viaggio di tre giorni in pullman raggiungiamo Gangotri e da questo paese, sacro perché sulle rive dell'alto corso del Gange, cominciamo la marcia di avvicinamento.

Sapevamo di entrare in una zona eccezionale: un concentrato di speroni e pareti verticalissimi, un mondo ricco di possibilità di «prime salite» di difficoltà estreme; le aspettative sono state effettivamente confermate: un terreno di gioco favoloso che permette di trasferire ad alta quota un'arrampicata sempre a livelli di alta difficoltà.

Ci addentriamo così in una valle bellissima, contornata da montagne sveltanti costruite di pilastri e contrafforti impressionanti. L'atmosfera tra di noi è ottima, rallegrata anche dalla compagnia di Alessandro Ojetti, il cineoperatore che si è assunto il compito di girare un documentario per la Rai. Durante la marcia di avvicinamento, durata poi quattro giorni, continuiamo ad assaporare il contatto con i luoghi e i personaggi locali, ma il nostro sguardo è rivolto verso il punto da dove sbucherà la nostra montagna. L'undici di luglio fissiamo il campo base a 4850 m sotto uno sperone del Meru avendo già sperimentato l'inclemenza del tempo che ci perseguiterà per tutta la spedizione; una nevicata inimmaginabile per quella stagione trasforma l'avvicinamento in un vero calvario dovendo percorrere morene e pietraie con la neve qualche volta fino alla vita. Comunque il giorno dopo ci incamminiamo ansiosi per aggirare lo sperone e poter così osservare il Thalay Sagar.

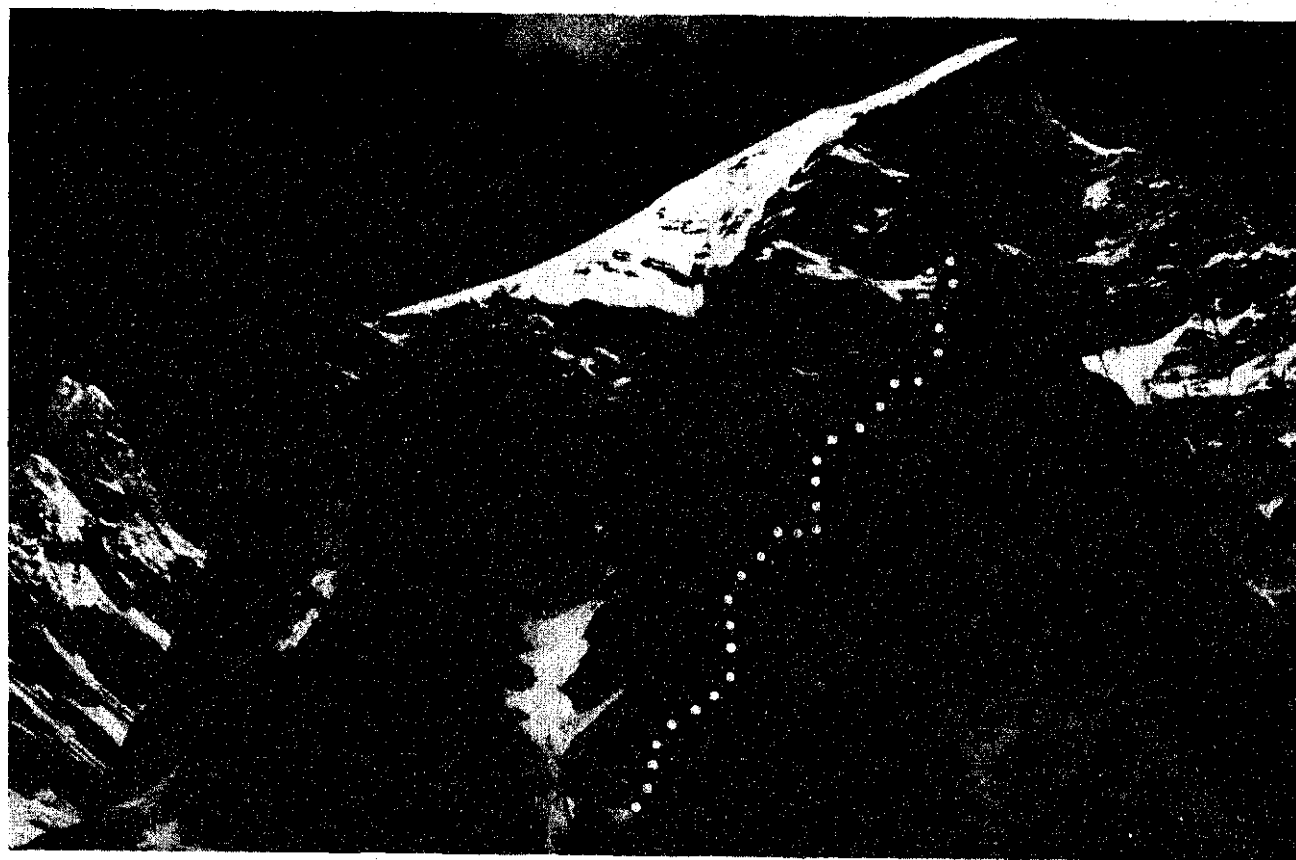
La vista che ci si prospetta è affascinante ma deludente: dopo un primo momento in cui restiamo ammaliati dalla maestosità di una montagna sorretta da pareti granitiche alte ben più di mille metri, notiamo la presenza alla sua base di una minacciosa seraccata: non ci vuole molto per renderci conto della estrema pericolosità delle frequenti cascate di ghiaccio e della necessità di cambiare obiettivo; una decisione senz'altro sofferta anche se lenita dal conoscere già un'alternativa: l'imponente sperone roccioso e cresta Sud del Meru che sovrasta il campo base.

Dopo uno studio delle possibilità di salita decidiamo di superare la bastionata rocciosa ai piedi della montagna per uno sperone a salti che porta alla base di una cresta nevosa; raggiunta questa, rimane, di dislivello difficile tecnicamente, solo l'ultimo salto di roccia di forse 150 m che porta in vetta.

È ormai il 21 luglio quando siamo pronti a partire carichi di sacchi enormi: possiamo dividere solo tra Donatello, Luca G. e me il peso del materiale alpinistico tipo chiodi e ferraglie varie che ci portiamo decisamente abbondante non sapendo quali difficoltà ci aspettano (prevedendole comunque estreme). Mario e Luca S. non hanno ottenuto il permesso per questa montagna: mentre noi scaleremo questa parete loro saliranno fino ai 6400 m di quota il Kedarnath Dome (6831 m), una immensa cattedrale di ghiaccio.

La salita si presenta subito difficile: arrampicata che arriva al sesto grado, recupero faticoso degli zaini (superano i 30 kg l'uno), pioggia e neve insistenti rendono la progressione impossibile.

La prima notte siamo costretti ad un bivacco senza tenda sotto una nevicata; le prime ore di sole del giorno dopo sono perse facendo asciugare indumenti e sacchi a pelo; la risalita delle corde fisse che attrezziamo sui salti più difficili si dimostra particolarmente faticosa tanto da costringerci a dividere il carico in



Fotografia del Meru e del Thalay Sagar scattata alla base del Kedarnath Dome. In bianco è evidenziata la via di salita fino alle cenge nevose.

due parti e a fare due viaggi. Procediamo dunque più lenti di quanto avevamo previsto anche perché possiamo arrampicare solo poche ore al giorno: anzi siamo costretti a passare in tenda il quarto giorno di parete. Ormai abbiamo fatto l'abitudine ad un ambiente umido e freddo tanto che ci capita spesso di continuare a salire nonostante la neve e la roccia bagnata. Forse è l'ottimo allenamento accumulato durante mesi di preparazione che ci consente di continuare fiduciosi nella possibilità di schiarite.

L'ottavo giorno troviamo a 5600 m un secondo punto dove piazzare la tenda, che leghiamo alla roccia avendo pareti strapiombanti a dieci centimetri dal bordo dei materassini. Comincia a farsi sentire la fame: avevamo previsto cibi (scarsi) per sei giorni e non si intravedeva ancora la vetta. Finalmente raggiungiamo la fine della parte rocciosa: un respiro di sollievo perché ci attende un lungo tratto fino a 6500 m di cresta nevosa; ma se finiscono le difficoltà di roccia cominciano quelle di orientamento: continuamente immersi in una fitta nebbia non riusciamo a individuare una via di salita in un bianco paesaggio ai nostri occhi uniforme.

Decidiamo di aspettare un po' di bel tempo. Già da dieci giorni stiamo abbarbicati a strapiombi e minimi terrazzini e non sarà certo la fame a costringerci ad una ritirata.

Non la fame ma la neve dal cielo: non aveva nessuna intenzione di smetterla. Senza più la speranza di una schiarita, bagnati e costretti all'inoperosità a 5700 m di quota, stressati psicologicamente dalla lotta contro il mal tempo, decidiamo di scendere: un'ultima fotografia nel punto più alto raggiunto e giù per una interminabile serie di corde doppie. Ancora fatica e sofferenza nel sostenere lo zaino mentre si spenzola nel vuoto appesi alle corde; alla fine però si «tocca terra»: è ormai sera, siamo piegati in due dai dieci giorni di parete; e con gioia che riabbracciamo i nostri amici che ci sono venuti incontro con bevande calde, all'inizio sembrano delle apparizioni nella nebbia che si dirada.

Da un lato rimane un sapore di sconfitta, dall'altro un senso di soddisfazione per aver dato prova di tenacia pur nell'ambito di una saggia prudenza.

Due giorni al campo base e poi giù verso l'aria «satura di ossigeno» dei paesi e delle città; un viaggio meraviglioso in un India ancora da scoprire; e poi dopo un mese e mezzo passato in montagna di nuovo nel caldo di Delhi: un po' di turismo, una relazione all'IMF (l'ente che dà i permessi per le montagne) sulla salita e via sulle ali di un Jumbo Air-India per rimanere immersi nella calma e gentilezza indiane ormai solo per poche ore.

Paolo Camplani
CAI Roma

Valmadrera Patagonia '86

Causa il persistere del maltempo che ha funestato i mesi di ottobre - novembre - e inizio di dicembre, la nostra Spedizione alla parete Ovest della Torre Egger, in Patagonia, non ha purtroppo potuto raggiungere lo scopo che si era prefisso. Il capo-spedizione Gianbattista Crimella ha dovuto lasciare la spedizione causa una infezione intestinale.

Gli altri componenti, Gianbattista Villa, Paolo Crippa, Domenico Chindamo, Paolo Cesana e Maurizio Maggi dal campo base Maestri hanno dapprima raggiunto la base della Punta Bifida dove hanno scavato la prima truna come deposito. Nei ritagli di bel tempo hanno quindi attrezzato la parete che raggiunge il piccolo colle tra il Cerro Sthandart e le Punte che proseguono fino alla cresta del Domo Blanco; dal Colle sono poi scesi sul versante Ovest e sotto la parete Ovest del Cerro Sthandart hanno scavato la seconda truna.

Sono rimasti in questa seconda truna per 15 giorni consecutivi ad aspettare il bel tempo; solo in quelle rare belle ore di sole che si è potuto avere, sono riusciti a portarsi all'attacco della parete Ovest della Egger, piazzare la tendina da parete e salire qualche tiro di corda della parete stessa.

Il tutto è stato fatto nei pochi giorni di bel tempo a disposizione; esattamente 4 giorni su 35 di permanenza nella zona montuosa. Paolo Crippa ha avuto seri congelamenti ai piedi mentre Domenico Chindamo è stato colpito in maniera più lieve.

Dalle pagine di questo giornale, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro ci hanno aiutato nell'organizzare questa Spedizione; a tutti coloro che hanno acquistato la cartolina ricordo della Spedizione, assicuriamo che tutte sono state compilate e spedite dall'Argentina; se qualcuna non arriva, purtroppo non dipende da noi. La spedizione è rientrata in Italia a metà dicembre 1986. Cogliamo anche l'occasione per ringraziare sentitamente Padre Giovanni Corti, Missionario Salesiano di Galbiate da 37 anni in Patagonia a Comodoro Rivadavia, che tanto ci ha aiutato in questa nostra esperienza Extraeuropea.

I Componenti

I parassiti sociali

Quando fra gli alpinisti domenicali il discorso cade su Christophe Profiterol che ha percorso a piedi nudi l'Eigerwand in trentadue secondi e sei decimi, sotto l'attenta sorveglianza dei mezzi aerei della Sesta Flotta provenienti da Sigonella, c'è sempre quello - di cui non posso rivelare il nome né tanto meno il cognome - che esplose inviperito: Bella forza, quei tipi lì non fanno un cipresso tutto il giorno, si allenano a tempo pieno e campano a spese di tutti noi schiavi di un onesto e sudato lavoro nel campo, nell'ufficio e nell'opificio per otto massacranti ore giornaliere! Un suo socio, anche lui innominabile ma acutissimo nel trarre le conseguenze più appuntite dai ragionamenti più acuminati, ribadisce: È evidente, quando uno non fa un cipresso tutto il giorno, non fa proprio nessuna fatica a diventare in quattro e quattrotto un grande campione; ma prendi per esempio il mio caso: se potessi starmene tranquillamente a casa, invece di perdere il mio tempo prezioso a tirar mezzogiorno in ufficio tra un caffè, un cappuccino, la lettura sfiancante della Gazzetta dello Sport, e le solite riunioni per discutere in modo approfondito di Rummenigge e Maradona, nel giro di pochi giorni mi sentirei in grado di offuscare definitivamente la fama di un Messner, per non parlare del Lele Dinoia e Beppe Dallona che non li vedo nemmeno...

Il primo innominabile si accalora. È sacrosanto quello che dici; questi ragazzotti che si ostinano a fare i grandi campioni a nostre spese, dovrebbero invece sgobbare come ho dovuto fare io, e prendere le pedate nel sedere come me che ho sul fondoschiena un callo spesso quattro dita. Ma loro vogliono essere dei professionisti, non lavorare e fare la bella vita come quel dentista che ha lo studio davanti alla finestra del mio ufficio.

Da mesi lo controllo attraverso i vetri, senza un attimo di sosta; anzi, ho messo una sdraio con binocolo sul davanzale. Lui arriva alle dieci e scende elegantissimo dalla Maserati Turbo, gironzola qua e là fra i preziosi arredi del suo studio faraonico, sprofonda in poltrona e legge la Gazzetta, si affaccia ogni tanto alla finestra (probabilmente tenta di controllare me che lo controllo), poi alla sera esce ancora più elegante di quando è entrato, risale sulla Turbo e si allontana sibilando verso chissà quali altri ozi innominabili.

Un terzo innominabile approva rumorosamente: Bravo, è così che si deve agire per scoraggiare questi fannulloni, questi parassiti sociali!

A questo punto entra in campo il solito incompetente che tanto si può nominare senza pericolo perché non mi ricordo più come si chiama, il quale osserva a mezza voce che a lui non risulta che gli amici innominabili abbiano mai scucito una lira per mantenere nell'ozio questi parassiti dell'alpinismo dai quali si sentono così sfruttati.

Anzi, insinua, nemmeno voi date un esempio totalmente positivo sotto l'aspetto etico, con la pretesa di essere considerati campioni, quando il vostro impegno si limita alla gita domenicale se non piove.

Apriti cielo - per fortuna l'incompetente è sempre munito di un solido ombrello pieghevole che sotto sotto posso offrirvi a prezzo di favore (purché non lo si sappia troppo in giro) - se c'è una cosa che traumatizza in modo irreversibile il sistema neurovegetativo dell'alpinista verace è il sentir toccare il tasto dell'etica, suo feudo inalienabile dall'epoca di Quintino Sella.

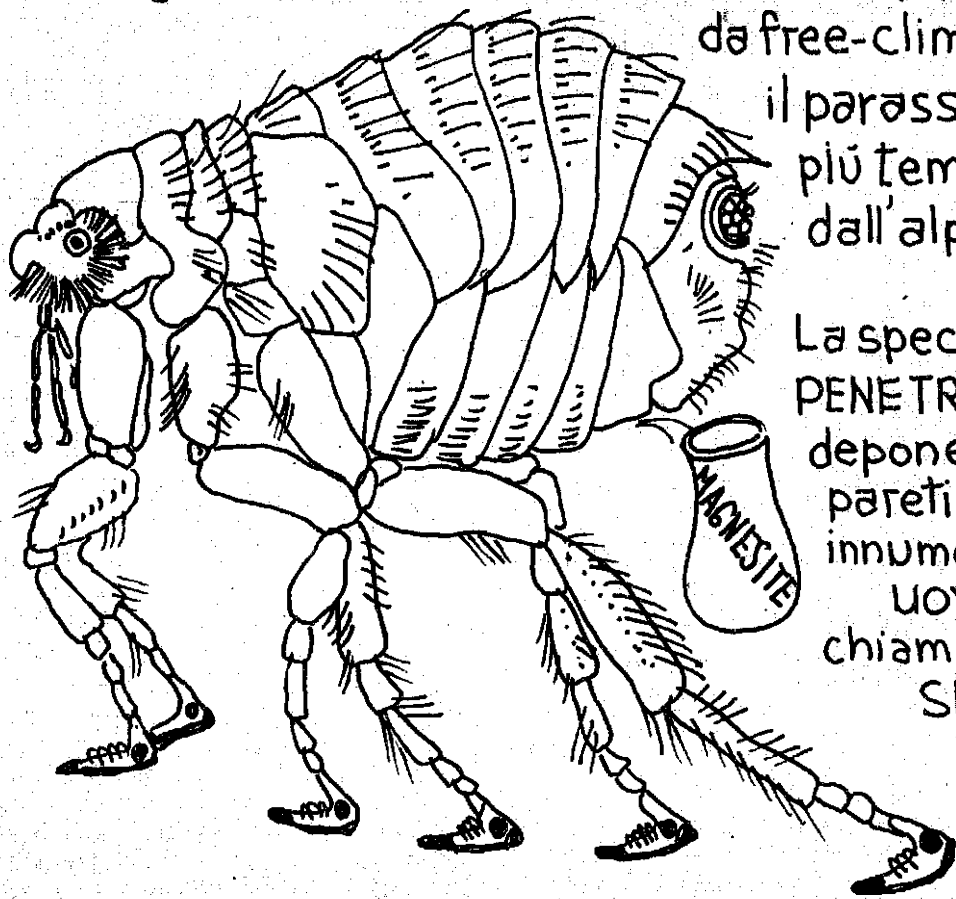
A suo dire, questi imberbi parassiti non sono sostenuti da un'etica, epica, elica, erica, elitra o come diavolo si chiama quella specie di condimento spirituale del vero alpinismo e che i maligni affermano sia gemella dell'araba fenice.

E quando manca l'elica, meglio non tentare di mettere le mani sugli stanziamenti a disposizione di chi si dedica agli sport alpini.

Questi stanziamenti, mi ha rivelato sottobanco uno che si vanta di intendersene, sono una torta di cui tutti vogliono la fetta più grossa, minacciando scomuniche epiche, elitre e forse anche enoiche; se anche i free reclamano la loro, pur essendo dei Marsupiali Poliprotodonti - che sarebbero i tipici parassiti dei pigmoidi della Malacca - è più che umano, anzi animale. Posso giurare sulla piccozza di mio nonno che invece le uniche torte nelle quali inciampa il solito P, sono quelle che tutti avrete subito ben individuato: ma cosa volete, quando si frequentano i sentieri è poco probabile inciampare in uno stanziamento!

Esemplare ingrandito cento volte di PULEX IRRITANS

da free-climbing,
il parassita
più temuto
dall'alpinista.



La specie
PENETRANS
depone sulle
pareti rocciose
innumerevoli
UOVA
chiamate
SPIT.

Ad ogni modo ho saputo da altri informatori - forse non del tutto attendibili - che la battaglia contro questi Sporozoi Decapodi e Flagellati Ematofagi (i free più pericolosi, che flagellano e succhiano il sangue degli alpinisti per bene) ferve, anche se a rilento. Per ora infatti la sola punizione che il mondo dell'alpe è riuscito ad infliggere a questi mostriciattoli è stata quella di NON chiamarli alpinisti.

Ha dichiarato un free del genere Tenia Solium Monococcum - che preferisce anche lui mantenere l'anonimato: Io non ci tengo per niente ad essere confuso con quei signori in braghe alla zuava che puzzano di tabacco e di Barbacarlo, che cercano di mimare ad ogni gita le gesta degli alpini sull'Adamello. Come avrete capito, l'incompetente è uno che se comincia a parlare non lo fermano nemmeno le bombe; per fortuna il primo innominabile, con una piccozzata fra i denti lo mette definitivamente a tacere, regalando così ai lettori una pausa di respiro, che si potrebbe vantaggiosamente sfruttare per uno spot pubblicitario.

PAUSA.

Ma ecco che attraversa il sentiero un vecchietto che non c'entra per niente; infatti annusa rumorosamente

fra l'erba in cerca di tartufi e procede a zigzag sull'orlo di baratri immani, guidato con una lunga corda omologata UIAA, da un cagnolino infarinato di magnesite.

È cieco, non il cagnolino che è solo miope come la maggioranza dei free, ma il vecchietto, che è anche un veggente quasi come Cassarà.

Com'era facilmente prevedibile il cane punta i tre innominabili scambiandoli per tartufi giganti, si avvicina, li annusa da ogni lato con veloci circonvoluzioni e in pochi attimi sono tutti avvolti in fascio come salami.

Fiutato il momento propizio, pulci zecche e parassiti veri abbandonano l'esauisto quadrupede e con arditi balzi atterrano sui floridi tartufi, che iniziano a grattarsi furiosamente. Ma che cipresso mi combini, malaccorto cane da free-climbing - impreca il vecchietto, che essendo cieco e veggente, ha subito intuito il quiproquo - qui se succede un contagio o peggio un emoscambio, anche questi tre si trasformano in Ditteri Estridi e pretendono anche loro lo stanziamento; ma che cos'è il CAI, Babbo Natale?

Aldo Travagliati
CAI Milano

**QUANDO MARKETING E POESIA
SI INCONTRANO**

**NASCONO gli spazi pubblicitari sui
periodici del Club Alpino Italiano**



ROBERTO PALIN

SERVIZIO PUBBLICITÀ DEL CLUB ALPINO ITALIANO
VIA G.B. VICO 9 E 10 - 10128 TORINO TEL. (011) 591389/502271



COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Programmi U.I.A.A.

Alcune Associazioni Alpinistiche aderenti all'UIAA hanno programmato per il 1987 delle manifestazioni giovanili con svariate motivazioni:

i tedeschi da marzo a settembre organizzano «Corsi base per accompagnatori giovanili» a Burgberg (Allgau) spaziando dallo sci-alpinismo, all'arrampicata, alla pedagogia, alla gastronomia, allo studio delle forme dell'alpinismo ecc;

gli austriaci del Vavò «Settimane di ferie culturali»;
gli sloveni «Corsi per giovani Guide» nelle Alpi Giulie; «Campeggi ecologici in montagna, scuole di orientamento; scuole di arrampicata per giovani già in grado di condurre una cordata sul 4° grado ecc. Restiamo sempre disponibili a considerare tutte le iniziative utili all'attività alpinistica giovanile, ma l'esperienza di questi ultimi anni, durante i quali la nostra partecipazione è stata sufficientemente dimostrata, non invoglia a continuare una collaborazione mai gratificante e priva di organici ed uniformi obiettivi.

Attività 1986

- Aprile 6:** Raduno intersezionale alla Pietra di Bismantova - org. Sez. Reggio Emilia;
- Maggio 14:** Escursione intersezionale Res di Fobello - org. Sez. Borgosesia;
- Giugno 1:** Escursione intersezionale M. Coltignone per la Val Verde (Grignetta) - org. Sez. Lecco;
- Giugno 8:** Escursione intersezionale Monte Mindino (Val Tanaro) - org. Sez. Garesio;
- Giugno 15:** Raduno Nazionale Presolana - org. Sez. Clusone;
- Giugno 22:** Festa dell'Alp. Giovanile Valbruna (Giulie Tarvisiane) - org. Sez. Udine;
- Giugno 29:** Raduno alla Cap. Garnerone (Apuane) - org. Sez. Carrara;
- Luglio 13:** 29° Raduno interregionale M. Amaro (Maiella) - org. Sez. Sulmona;
- Luglio 27:** 14° Raduno interregionale Cima Murelle (Maiella) - org. Sez. Guardigliare.
- Settembre 7:** 10° Raduno intersezionale M. Prena (Gran Sasso) - org. Sez. Pescara.
- Settembre 5/6/7:** Trekking giovanile in Val Malenco - org. Sez. Sondrio;
- Settembre 14:** Raduno interregionale M.; Serrone (Parco Naz. d'Abruzzo) - org. Sez. Sora.

Settimana naturalistica

al rif. V. Sella (Gran Paradiso)
dal 22 al 28 giugno con: 20 giovani piemontesi 10 giovani lombardi 15 giovani veneti

Settimana speleologica giovanile

dal 20 al 27 luglio al Centro Naz. di Speleologia «M. Cucco di Costacciaro.

Settimane alpinistiche giovanili

Nei mesi di luglio e agosto in Valbruna (Tarvisio) nella Casa Alpina «Valbruna» della Sez. XXX ottobre di Trieste.

2° Congresso nazionale accompagnatori di Alpinismo giovanile

nei giorni 15 e 16 marzo a Verona.
Vi hanno partecipato 129 accompagnatori di 62 Sezioni che hanno trattato vari argomenti organizzativi ed operativi.

Basi operative

Alcune fortunate combinazioni ci hanno permesso di individuare una baita di proprietà del Comune di Doues (Val d'Aosta) nella conca di By (Valpelline) e di ottenerne la concessione.

Le trattative ed i lavori svolti nel corso del 1985 e 1986 sono giunti a buon punto ed è lecito sperare che già nell'estate del corrente 1987 vi si possa operare. La baita «Larveuse» è situata all'Alpe Champillon nella conca di By a 2000 m circa e si trova sul percorso dell'Alta Via della Val d'Aosta nel tratto Valpelline/Gran S. Bernardo.

Posizione eccezionalmente aperta e soliva al cospetto dei gruppi: Velan, Gran Combin, Gélé, Morion. È stata completamente ristrutturata nella muratura d'ambito ed è stato rifatto tutto il tetto; la Regione Val d'Aosta ha provveduto, a collegarla, mediante un tronco di strada, alla podere della Conca di By. Tutte le spese inerenti sono state sopportate dal Comune di Doues che, nella persona del sindaco sig. Adolfo Létey e dell'assessore ai Lavori Pubblici sig. Lino Abram, hanno dimostrato una grande considerazione per il CAI e disponibilità per le attività giovanili. La concessione al CAI sarà sotto la forma di comodato gratuito decennale rinnovabile.

Nei prossimi mesi saranno messi in opera i serramenti e si inizieranno i lavori interni di finitura e di arredamento, contando sull'apporto di lavoro volontario e forniture d'occasione.

Non dovrà mancarci, comunque, l'aiuto della Sede Centrale.

La realizzazione di questa nuova base per le attività giovanili per le sue caratteristiche ambientali, alpinistiche, escursionistiche, culturali avrà un'eccezionale importanza.

Rifugio Cavallino

Per le note questioni di ordine fiscale, comuni a tutte le casermette della Finanza, nel trascorso 1986 il rifugio è rimasto inattivo. Sono in corso trattative per la definizione delle pendenze e per il rinnovo della concessione che, speriamo, possa iniziare quest'anno, sempre in collaborazione con la Sezione Val Comelico.

Commissioni Regionali ed Interregionali

Tutte le Commissioni Regionali ed Interregionali sono state costituite; si stanno ancora organizzando le Delegazioni Regionali del Centro//Sud.

- Comm. Regionale Lombardia: Gramegna Fulvio - via Ampere n. 123 Milano;
- Comm. Interregionale L.P.V. - Geninatti Gino - Via Vitt. Veneto 39, Lanzo Torinese;
- Comm. Interregionale Veneto, Friuli, Venezia Giulia - Agliarolo Vittorio - Via Garibaldi 16 Sagra- do (Go);
- Comm. Trentino Alto Adige: Nardin Luca - Via A. Diaz 18, Bolzano;
- Comm. Interregionale Tosco/Emiliana: Borghi Amos - Via Bellini 14 Reggio Emilia;
- Comm. Interregionale Centro/Sud ed isole: Protto Stefano - Largo Levanne 8 Roma;
- Delegazione Abruzzese: Di Giosafatte Davide - Castelli (Te).

COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA

3° Corso Accompagnatori

Il 3° Corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Commissione Regionale Lombarda, svoltosi felicemente nell'arco del 1986, ha avuto degna conclusione nel pomeriggio di sabato 29 novembre '86 a Como, nella sontuosa Sala Bianca del «Casino Sociale». Con gli allievi del Corso 1986, una quarantina, erano invitati anche gli Accompagnatori in attività dei due precedenti Corsi del 1978 e del 1982; tutti assieme autorità, dirigenti sezionali ed amici hanno dato vita ad un cordiale, vivace incontro.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente della Sezione di Como Zocchi con il Presidente della Comm. Reg. Lombarda Gramegna; l'ufficialità della riunione è stata determinata dalla presenza del Presidente della Regione Lombardia avv. Guzzetti, dal Segretario Generale del CAI Botta e dal Presidente della Comm. Centrale Alpinismo Giovanile Sala.

L'importanza della presentazione e della disponibilità di una centuria di qualificati Accompagnatori Lombardi, ufficialmente ed a pieno diritto iscritti nell'«Albo degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile» del CAI, sono stati rimarcati in tutti gli interventi ed in modo veramente commovente ed entusiastico dall'avv. Guzzetti che, amico del CAI e dei Giovani, ha individuato nella formazione degli operatori di Alpinismo Giovanile uno dei più efficaci mezzi per la salvaguardia del buon vivere fisico e morale dei giovani.

Programma 1987

9 e 10 maggio - Escursione Intersezionale «Palanzone» organizzata dalla Sezione di Erba (ritrovo alle ore 15.30 del sabato nella Piazza Municipio di Erba). Per informazioni telefonare ai numeri 031/641617 - 644828.

31 maggio - Raduno giovanile «Maria Teresa Navotti» ai Piani di Bobbio organizzato dalla Sezione di Lecco (ritrovo ore 8.30 nel piazzale dell'ovovia di Barzio). Per informazioni telefonare ai numeri 0341/582231 - 363588.

11-12-13 settembre - Escursione Intersezionale «Stelvio» attraverso Val Solda, Cevedale e Val Martello, organizzata dalla Sezione di Milano (ritrovo alle ore 7 di venerdì in Piazza Castello a Milano; successivi punti di raccolta partecipanti lungo il percorso). Per informazioni telefonare al numero 02/808421.

Per gli Accompagnatori Lombardi sono previsti il tradizionale Convegno ed il 1° Corso di Aggiornamento nei giorni 1-2-3 maggio.

Le Sezioni sono invitate a presenziare alle manifestazioni con loro rappresentanze ed a segnalare con congruo anticipo la propria adesione.

Albo degli accompagnatori di Alpinismo giovanile

In ottemperanza al Regolamento, degli «Accompagnatori di Alpinismo giovanile» si sono iniziati i lavori per l'impianto dell'Albo.

I nominativi sono quelli proposti dalle rispettive Commissioni Regionali nello spirito delle norme transitorie del Regolamento secondo gli Art. 13 - 19 - 22.

Pubblichiamo il primo elenco riguardante gli accompagnatori della Lombardia, informando che il Regolamento prevede la possibilità di inoltrare osservazioni alla compilazione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Notiziario.

Accompagnatori di Alpinismo giovanile della Commissione Lombarda

Accompagnatori nazionali

Boschini Luca - Inverigo; Castiglioni Ernesto - Carnago; Guidi Davide - Barlassina; Meroni Vittorio - Como; Agostoni Enrico - Cologno Monzese; Chiappa Adriano - Cisano Bergamasco; Costa Duilio - Valmadrera; Ghio Roberto - Cologno Monzese; Gilaroni Luciano - Gravedona; Nobile Alberto - Como; Dell'Oro Giordano - Lecco.

Accompagnatori nazionali emeriti

Sala Guido - Seveso.

Accompagnatori regionali

Gervasoni Mariangela - Sesto S. Giovanni; Meneghin Ambrogio - Sesto S. Giovanni; Manzoni Erminio - Ballabio; Riva Luciana - Lecco; Anzani Giuseppe - Erba; Biella Giovanni - Bellusco; Basilio Guido - Canzo; Borruso Vittorio - Arosio; Bonari Silvia - Legnano; Cattaneo Bruno - Legnano; Bugada Guido - Valmadrera; Centonze Piero - Valmadrera; Cozzi Enrico - Legnano; Gervasini Lorenzo - Gallarate; Giardini Luigi - Romandi di Lombardia; Luppi Ettore - Carnago; Maraja Francesco - Como; Radice Antonio - Cermenate; Raineri Roberto - Lovere; Agnesina Ornella - Valmadrera; Beretta Silvano - Concorrezzo; Bossi Giovanni - Sesto S. Giovanni; Brenna Gianpaolo; - Cantù; Colombo Luigi - Concorrezzo; Di Rienzo M. Grazia - Como; Fadda Luigi - Muggiò; Galliani Lino - Bergamo; Gianoli Angelo - Lecco; Gramegna Fulvio - Melzo; Lazzati Nicoletta - Legnano; Morandi Gian Mario - Legnano; Oriali Maria Luisa - Melzo; Panzeri Gianpietro - Gravedona; Sala Francesco - Cinisello; Silestri Massimo - Bergamo; Trombetta Pietro - Como; Glavina Sergio - Moltrasio.

adeguata esperienza di montagna. Sarà considerato titolo preferenziale l'aver partecipato ad un corso CAI (escursionismo, introduzione all'alpinismo, roccia, ghiaccio, sci-alpinismo, fondo escursionistico). Il corso intende rivolgersi a quelle persone che, in un prossimo futuro e all'interno delle proprie sezioni CAI, opereranno nel settore giovanile. A questo proposito si è ritenuto opportuno insistere soprattutto sugli aspetti educativi e pedagogici che andranno quindi a caratterizzare i 4 incontri predisposti. Uguale importanza è stata assegnata all'argomento **sicurezza**: il primo incontro alla Pietra di Bismantova servirà proprio per verificare e completare la preparazione dei partecipanti in questo settore.

Programma

7-8 marzo 1987 - Pietra di Bismantova (RE): sicurezza in montagna, primo pronto soccorso, assicurazione e autoassicurazione, sistemazione corde fisse, autoassicurazione su ferrata; i pericoli della montagna.
11-12 aprile 1987 - Parco dei Boschi di Carega-Badia di Torrechiara (PR): prove pratiche di orientamento; pedagogia e didattica, ovvero «la montagna come proposta educativa».
Maggio-giugno - attività individuale basata su letture, schede e test opportunamente predisposti.
19-20 settembre 1987 - Alpi Apuane, Rifugio Forte dei Marmi (865 m): natura e ambiente (prima parte).
3-4 ottobre 1987 - App. Reggiano, Rifugio «C. Battisti» (1750 m): natura e ambiente (seconda parte); chiusura del corso.

Raduno nazionale «M.T. Navotti» al Monte Resegone Piani di Erna

31 maggio 1987

Organizzato dalla Sezione di Lecco con il patrocinio delle Commissioni Nazionale e Regionale.

Il raduno è riservato ai giovani di età inferiore ai 18 anni.

Le Sezioni e le Sottosezioni del CAI siano invitate a partecipare.

Il luogo dell'incontro è fissato in località Versasio (Piazzale Funivia Piani d'Erna), dalle ore 7,30 alle ore 9,30.

Dal piazzale della funivia sarà possibile raggiungere i Piani d'Erna per diversi itinerari di salita.

Coloro che vorranno raggiungere la cima del Resegone potranno usufruire della funivia sino ai Piani d'Erna.

Dopo la colazione al sacco, alle ore 14 sarà celebrata la S. Messa e si procederà alla premiazione dei partecipanti.

Durante il ritorno sarà effettuata una sosta al rifugio «A. Stoppani» dove verrà offerto un rinfresco.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà inviato con congruo anticipo a tutte le Sezioni e Sottosezioni.

COMMISSIONE INTERREGIONALE TOSCO-EMILIANA

Attività 1986

6 aprile - Incontro giovanile alla Pietra di Bismantova organizzato dalla Sezione di Reggio Emilia.

21-22 giugno - Raduno giovanile al rifugio «Del Freo» (Alpi Apuane); partecipazione di ragazzi provenienti dalle sezioni di Pietrasanta, Pistoia, Forte dei Marmi e Cantù. Organizzato dal Comitato Toscano in collaborazione con la sez. di Pietrasanta, la scuola di alpinismo «M. Forato», il C.N.S.A (Staz. di Querceta).

Luglio 1986 - Campo didattico di alpinismo giovanile al rifugio Val Piana-Ossana (Trento), organizzato dalle sezioni di Reggio Emilia e Carpi. Durata 1 settimana; partecipazione di una quindicina di giovani.

Programma attività 1987

9/10 maggio - Raduno giovanile alla Pietra di Bismantova organizzato dal CAI Parma in collaborazione con le sezioni di Reggio Emilia e Carpi.

27/28 giugno - Raduno giovanile a Campo Cecina organizzato dal CAI di Pietrasanta.

5/12 luglio - Campo didattico di alpinismo giovanile in località Val Piana (Ossana-Trento) organizzato dalle sezioni di Reggio Emilia e Carpi.

Marzo-ottobre - 1° Corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

1° Corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile

Organizzato dalla Commissione Interregionale Tosco-Emiliana.

Il corso è indirizzato ai soci appartenenti alle sezioni CAI del Convegno Tosco-Emiliano; ai partecipanti (ne verranno ammessi circa 20) viene richiesta una

TREKKING

2° premio nazionale Scuole medie inferiori e superiori

Per il miglior itinerario di trekking storico, etnografico e naturalistico

La parola «trekking» evoca immagini di paesi lontani e territori inesplorati, dove l'«avventura» può assumere le sembianze di un pastore kirghiso o sorprenderci tra le rovine di una città-fantasma.

Ma non è sempre indispensabile allontanarsi di migliaia di chilometri per scoprire il fascino di questo modo di viaggiare: è nascosto sotto le suole, nei nostri passi, nel rapporto tra il tempo (spesso fatica) e lo spazio che andiamo percorrendo.

Camminare dimenticando i mezzi di trasporto, aumentare a dismisura le nostre possibilità di vedere, osservare, cioè conoscere i molteplici aspetti di un ambiente, di un territorio, di un paesaggio.

Regolamento

Gli itinerari proposti dovranno essere percorsi con giusto spirito di avventura e senso della scoperta, costituire un impegno fisico ma al tempo stesso un'occasione di apprendimento didattico. È importante che siano analizzati i valori ambientali (flora, fauna, presenza di fiumi, torrenti, cascate, panorami) ma anche quelli umani o etnici (antichi insediamenti, tracce di civiltà rurali sopravvissute, ecc.). La giuria terrà conto di tutti questi elementi, in via preliminare, tuttavia, invita i concorrenti ad attenersi a queste norme:

- 1) Fascia d'età: gli itinerari devono essere alla portata di un ragazzo dagli 11 ai 19 anni.
- 2) Percorribilità: gli itinerari devono essere praticabili in gran parte dell'anno, salvo casi di eccezionali avversità climatiche.
- 3) I Presidi: s'impegneranno a garantire l'effettiva realizzazione di tutte le fasi del progetto.
- 4) Documentazione: la descrizione dell'itinerario dovrà occupare almeno quattro e massimo otto cartelle dattiloscritte. È richiesta una, sia pure sommaria, bibliografia (citazioni di guide e opuscoli, ritagli di giornali e riviste) e una documentazione fotografica (vedere punto 7).
- 5) Carte: dovranno in particolare essere indicati su una cartina in scala 1/50.000, i punti di particolare interesse utilizzando le seguenti sigle convenzionali: F.: presenza di fauna; B: località d'interesse botanico; M: fenomeni particolari legati alla morfologia del terreno (erosioni, calanchi, marmite dei giganti e così via); P: panorama; R: rovine, tracce di preesistenti insediamenti; A: zone abitate; Art.: attività artigianali; altre indicazioni do-

vanno essere precisate nella leggenda che accompagnerà le cartine.

6) Tempi di percorrenza: non dovranno essere inferiori a tre ore, soste escluse, per ciascuna tappa. Sono ammessi anche itinerari da compiersi in giornata, purché l'impegno sia adeguato.

omissis

8) Segnavia: qualora i percorsi non siano contrassegnati da particolari indicazioni, ciò dev'essere espressamente indicato. La Rivista del Trekking, in collaborazione con gli Enti locali, s'impegna a fare in modo che gli itinerari premiati siano oggetto di particolari segnalazioni per quanti vorranno successivamente recarvisi.

9) Adesioni: vanno spedite entro il 30 aprile 1987 a La Rivista del Trekking (43038 Sala Baganza - Pr), mentre gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 giugno 1987, allo stesso indirizzo. In settembre avverrà la proclamazione del vincitore e la consegna del premio. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Giovani & Società - 20145 Milano, via Mascheroni, 29 - Tel. 02/4984716.

Concorso riservato alle classi delle medie inferiori e superiori.

Premio: un personal Computer per la classe vincente. Pubblicazione dell'itinerario vincente e dei migliori su la Rivista del Trekking.

La bellissima iniziativa tutta dedicata ai giovani è organizzata da «La rivista del TREKKING - l'uomo e il suo mondo» Piero Amighetti editore e da INVICTA, in collaborazione con il Ministero per l'Ambiente.

Questa bella rivista che si raccomanda sempre per i validi contenuti che spaziano dal trekking, al vagabondaggio con il cavallo, alla nota, quasi una lezione, di geografia, agli itinerari italiani, europei ed extraeuropei è da tempo in vendita anche nelle edicole (alla sua apparizione veniva solo venduta per abbonamento) e vale la pena di leggerne un numero per conoscerla come merita e rendersi conto dei suoi contenuti.

Non ultima lode alle fotografie degno compendio e completamento ai testi pubblicati.

Attualmente trovano spazio i migliori elaborati del primo premio 1986. Rimandiamo i nostri gruppi giovanili che operano nelle scuole medie a questo stimolante invito augurandoci di leggere su TREKKING le loro esperienze per poterle vivere in prima persona.

CAI MILANO

La nostra vetta

In una grande città, in una metropoli come Milano, che sembra poter offrire a tutti la soddisfazione ad ogni necessità, pressante è la richiesta di impegno perché ai più giovani sia data la possibilità di utilizzare al meglio il proprio tempo libero, al riparo da quelle «esperienze» che mirano a distruggere la nostra gioventù. Il Club Alpino Italiano fa sua questa esigenza: le attività che svolgiamo per i giovani sono una giusta risposta.

Certo il fine è anche quello di accrescere il numero di compagni nel nostro cammino ma, fondamentale è che il C.A.I. sia per i giovani luogo di amicizia disinteressata, scuola per affrontare la montagna, anche quella che si chiama vita: solo allora avremo raggiunto il nostro fine, «la nostra vetta».

Marco A. Tieghi - C.A.I. Milano

Giovani-montagna-natura

23/25 febbraio 1987

Milano - Auditorium «P.I.M.E.»

Via Mosé Bianchi, 94

Si tratta di un ciclo di conferenze e proiezioni dedicato ai molteplici aspetti della natura e della cultura alpina, nonché ai problemi inerenti la loro salvaguardia.

L'iniziativa, che si avvale della collaborazione di noti esperti e di pregevole materiale documentario (cortometraggi ed audiovisivi), è realizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile del C.A.I. Milano in occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente, proclamato per il 1987. La manifestazione destinata al vasto pubblico degli studenti della scuola dell'obbligo di Milano e Provincia, rappresenta il momento più significativo di quell'opera di promozione della montagna — sia attraverso una maggiore conoscenza dell'ambiente alpino nei suoi aspetti naturali, geografici, etnografici e culturali, che attraverso la diffusione della pratica dell'alpinismo, realizzata con il patrocinio di:

Provveditorato agli Studi di Milano - Regione Lombardia - Provincia di Milano - Comune di Milano; ed il contributo di:

Istituto Geografico De Agostini S.p.A.

Programma delle conferenze

Lunedì, 23 febbraio

«Il Parco Regionale Lombardo dell'Adamello ed aspetti della sua flora»

conferenza con diapositive di Silvio Frattini - botanico, pubblicitista e fotografo, collaboratore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Martedì, 24 febbraio

«Montagna perché... Viaggio nella natura e nella cultura alpina»

conferenza con diapositive di Teresio Valsesia - alpinista, pubblicitista e scrittore, studioso dell'ambiente alpino.

Mercoledì, 25 febbraio

«Aree protette ed educazione all'ambiente»

conferenza con diapositive di Francesco Pustorino — naturalista, docente di scienze naturali, collaboratore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Programma dei cortometraggi

(le proiezioni precederanno e seguiranno le conferenze in programma)

«Quei giorni sul Bianco»

regia di N. Marinoni - Anno 1986 - prod. R.A.I./C.A.I. Museo Naz. della Montagna.

«Marmotte»

regia di H. Schweiger - Anno 1986 - prod. Knoop Film Hamburg.

«Cottura rustica del pane in un paese dell'Alta Valtellina» regia di A. Berbenni - Anno 1976 - prod. Ist. Cinematografia Scient.

«Cristophe»

regia di N. Philibert - Anno 1986 - prod. Maison du Cinema/Grenoble.

«Un cantiere sopra le nuvole»

regia di A. Frigerio - Anno 1981 - prod. C.A.I. Com.ne C.le Cinemat.

Da marzo a giugno

IMPARIAMO AD ANDARE IN MONTAGNA

Ciclo di incontri ed escursioni per insegnare ai più giovani come comportarsi in montagna.

5 incontri e 5 uscite domenicali.

Le escursioni

Anche per il 1987 abbiamo ritenuto, nell'intento di offrire ai giovani la possibilità di conoscere sempre meglio le Alpi, di far nostre le proposte della Commissione Gite Sociali. Pertanto i ragazzi potranno partecipare a tutte le escursioni sociali godendo di particolari condizioni di favore, e della presenza di un responsabile della Commissione A.G.

La Commissione Alpinismo Giovanile del C.A.I. Milano ha accolto l'invito della Federazione delle Associazioni Alpinistiche Austriache a partecipare ad una settimana internazionale ad Admont/Stiria dal 18 al 25 luglio 1987.

I partecipanti saranno scelti tra i giovani che si saranno distinti per serietà e partecipazione nel corso delle iniziative programmate.

I responsabili dell'A.G. ed i giovani si ritrovano tutti i venerdì in Sede, dalle ore 17 alle ore 18,30.

«Grande escursione al Cevedale»

11, 12 e 13 settembre 1987

organizzata dalla Sezione di Milano del C.A.I. con il patrocinio della Provincia e del Comune di Milano
Escursione intersezionale giovanile d'autunno per la Commissione Regionale Lombarda Alpinismo Giovanile

Si tratterà di una traversata, per lo più su ghiacciai, che toccando alcuni dei più importanti rifugi della zona culminerà con la salita al Cevedale (3769 m).

Venerdì, 11 settembre

Ritrovo dei partecipanti a Milano e trasferimento in pullman a Solda (saranno programmate soste a Bergamo, Brescia e Peschiera per caricare eventuali gruppi delle zone vicine).

Arrivo a Solda e, dopo breve sosta, proseguimento in funivia per il rifugio «Città di Milano» (2581 m). Sistemazione in rifugio, cena e pernottamento.

Sabato, 12 settembre

Rifugio «Città di Milano», Passo del Lago Gelato (3139 m), rifugio «Gianni Casati» (3254 m).

Breve sosta indi salita al Cevedale e rientro in rifugio. Nel tardo pomeriggio manifestazione celebrativa e Messa al campo.

Domenica, 13 settembre

Rifugio «Gianni Casati», rifugio «Nino Corsi (2265 m) per la Vedretta Lunga; rinfresco offerto dalla Sezione di Milano, conclusione della manifestazione e rientro a Milano.

Per ragioni organizzative i partecipanti non potranno superare il numero di 40 e le cordate dovranno essere composte già alla partenza.

Il programma particolareggiato, la quota di partecipazione e le altre informazioni del caso saranno oggetto di una circolare che verrà inviata quanto prima a tutte le Sezioni.

Informazioni ed adesioni: C.A.I. Milano - v. Pellico 6 - tel. 02/80.84.21/8056971; Marco A. Tieghi - tel. 02/4692057 (ore pasti).

5ª settimana giovanile d'alta montagna del

10/16 luglio 1987

«DOLOMITI '87» dall'Isarco all'Avisio

Traversata escursionistica

da rifugio a rifugio fra i superbi paesaggi del parco naturale dello Sciliar e del gruppo del Catinaccio.

Programma dettagliato in Sede

CAI BERGAMO

Anche per l'anno 1986 l'attività di alpinismo giovanile si è articolata in presenza nelle scuole medie inferiori di Bergamo ed in attività escursionistica. Grazie alla disponibilità offerta dai componenti e collaboratori della Commissione, si sono effettuati 31 interventi nelle scuole medie, interessando 72 classi con circa 1700 studenti. Il lavoro, coordinato in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Bergamo, ha permesso di portare in aula lezioni corredate anche con materiale visivo sui seguenti argomenti: aspetti della montagna, flora e fauna, etnografia, scienze della terra, sport in montagna, spedizioni extraeuropee, geomorfologia, speleomorfologia e climatologia.

Per l'attività escursionistica si sono svolte sette gite precedute da incontri inerenti ad argomenti sulla tematica della montagna, con meta il monte Bollettone, la cima di Mughera, il rif. Grassi, il lago del Barbellino (è stato nostro ospite il gruppo giovanile del CAI di Verona), il parco naturale dello Sciliar, il rif. Città di Busto e il rif. Bogani. Una delegazione giovanile ha anche partecipato al raduno nazionale di alpinismo giovanile di Clusone, mentre a fine luglio si è svolta una settimana di vita in baita in Val di Scalve.

Durante l'anno, Massimo Silvestri ha lasciato la Presidenza della Commissione: a lui è succeduto Giulio Ottolini. I componenti di Commissione Massimo Adovasio e Paolo Zanchi dopo aver frequentato il III corso di formazione per accompagnatori regionali di alpinismo giovanile organizzato dalla Commissione regionale del CAI, hanno ricevuto il libretto di accompagnatori regionali.

Programma gite estive 1987

12 aprile - Colli di Bergamo — zona del santuario Madonna della Castagna: prova pratica di orientamento

26 aprile - escursione in una grotta della Valle Imagna (in collaborazione con lo Speleo Club Orobico del CAI Bergamo)

1-2 maggio - Cinque Terre

17 maggio - Civate - Basilica di San Pietro al Monte - Rif. Consiglieri (1100 m) - Canzo

31 maggio - Zambra Alta - M. Alben (2019 m) - Cornalda

20-21 giugno - Prealpi Veronesi - M. Carega (2254 m) (in collaborazione con il CAI Verona)

Luogo e data da stabilire: soggiorno di una settimana in una baita montana

29-30 agosto - S. Caterina Valfurva - Rif. Pizzini (2700 m) - Passo di Zebù (3001 m) - Rif. V. Alpini (2877 m) - Madonna dei Monti

13 settembre - Vezza d'Oglio - Val Grande

27 settembre - Carona - Valle Sambuzza - Passo di Publino (2380 m)

11 ottobre - Cassiglio - Passo di Baciamorti (1540 m) - Pizzino

CAI COMO

Alpinismo giovanile

Programma 1987

L'attività si svolgerà dal 5 aprile al 15 novembre con pausa estiva in Agosto.

La meta del 5 aprile sarà il mare: Levanto - M. Rosso; quella del 25 aprile, l'alta montagna, per una gita scistica: entrambe saranno aperte ai genitori che vorranno partecipare.

Si farà, come sempre, un Corso base per i nuovi iscritti con lezioni teoriche illustrative dei luoghi e delle attività da svolgere durante le gite fissate: il 10 maggio in Val Bregaglia; il 17 sul Resegone; il 6/7 giugno in Val di Mello; il 13/14 giugno con pernottamento al rifugio Zoia in Valmalenco.

Intanto si svolgerà l'attività del «Gruppo Volta» al quale appartengono i ragazzi dai 14 ai 18 anni, con le seguenti uscite: 24 maggio - Ferrata del «Due Mani»; 20/21 giugno - Punta Giordano 4060 m (Gruppo del Rosa) da Alagna; 5/6 settembre - Rif. Sass Fura - Rif. Sciora; 8 novembre - Val di Mello.

Il 15 ottobre escursione con i genitori in Val Trupenhun, nel Parco Nazionale d'Engadina

Il 15 novembre gita di chiusura dell'attività '87 con i genitori.

LA MONTAGNA MILANO

VIA ORNATO 45 (ZONA NIGUARDA) - TEL. 6423566

P.I. 07635970150



Finalmente
anche a Milano
un negozio specializzato in
Alpinismo,
Trekking, Sci,
Sci Alpinismo,
Fondo,
Tempo Libero



TENDE

d'alta quota serie Messner
per spedizioni e campi base
per alpinismo, trekking,
escursionismo, motocicloturismo

ACCESSORI

- nei migliori negozi d'articoli sportivi
- chiedete i cataloghi a: **FERRINO & C.**, C. Novara, 11 - 10078 VENARIA (TO)

QUANDO LA MONTAGNA
DIVENTA
IMPEGNO SPORTIVO

BRAMANI

I MATERIALI TECNICAMENTE PIÙ AVANZATI
CASSIN - SIMOND - CHARLET - MOSER - LAFUMA - MILLET - GALIBIER
INVICTA - MONCLER - CERRUTI - CAMP - GRIVEL - CIESSE - ASOLO
SCARPA - KOFLACH - FILA - BERGHAUS - KARRIMOR

VIA VISCONTI di MODRONE, 29
20122 MILANO Tel. 700 336 - 791 717
Per articoli d'alpinismo
sconti ai soci C.A.I.



DAMENO SPORT

Specializzato in:

Alpinismo Sci da
Discesa e Fondo Sci Alpinismo



Via A. Costa, 21 - Milano
Telefono (02) 2619760

SCONTI
SOCI C.A.I.

LA CAMICIA DI

AL LIMITE DEL POSSIBILE: TONI VALERUZ, MARMOLADA

 **COSMOTEX**

**COMPAGNIA INDUSTRIALE
COMMERCIALE CAMICIE SRE**

20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
Via Grigna 7,
tel. 02/6186082 - 6186317

Speleologia dell'Alpinismo Giovanile Convegno intersezionale

Molti di voi ricorderanno che nel n. 13 de «Lo Scarpone» è stata dedicata una pagina alle attività del CNS «M. Cucco» di Costacciaro (PG). Una iniziativa della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile ha permesso anche a noi, giovani iscritti al CAI, di provare a «scendere» invece che continuare a salire; e questo proprio grazie all'appoggio del Centro, situato nella cornice dolcissima delle colline umbre. Così, tra il 20 e il 27 luglio in 22 ragazzi e 4 ragazze provenienti dalle Sezioni di Sesto S. Giovanni, Saronno, Melzo, Rho, Concorezzo e Carrara, abbiamo affollato i locali del CNS per poter meglio conoscere i segreti delle grotte e della speleologia. La settimana è stata articolatissima e i momenti di relax erano solo quelli che passavamo sotto la doccia dopo le lunghe giornate trascorse sotto terra ad ammirare stalattiti e stalagmiti o semplicemente a cercare di capire come infilarsi l'imbragatura...

Dopo una prima giornata dedicata a conversazioni sulla formazione delle grotte e sugli insediamenti umani ed animali al loro interno, siamo subito passati alla pratica. Con l'assistenza di giovani e validi istruttori abbiamo cercato di acquistare un po' di dimestichezza con i materiali forniti dal centro per la progressione in grotta, alla palestra naturale di Fondarca. E il giorno dopo eccoci finalmente alla nostra prima grotta. Divisi in due squadre abbiamo attaccato in diversi punti la grotta del M. Cucco.

La progressione è stata diversificata al massimo: pozzi da risalire con scalette semifisse o da scendere con il discensore, cunicoli stretti e bagnati lungo i quali strisciare e piccole superfici calcaree su cui arrampicare. Dopo 5 ore di divertimento e fatica abbiamo tratto le prime conseguenze: ginocchia massaccate, K-way strappati, jeans umidi e per qualcuno capelli bruciati dalle indisciplinate fiammelle all'acetilene dei nostri caschi.

Nel pomeriggio assistevamo con vivo interesse alle prove di laboratorio sulle capacità di resistenza dei materiali e in particolare sui carichi di rottura delle corde.

Il programma del quinto giorno si presentava allettante. Dopo un lungo viaggio con i pulmini del Centro abbiamo raggiunto l'attacco del sentiero che ci avrebbe portato all'entrata della Grotta del Mezzogiorno. Dovevamo affrontare un dislivello di 200 m nelle viscere del monte. Le nostre fiammelle facevano sempre più i capricci ma noi non ci arrendevamo di fronte a niente: né ai cunicoli lunghi 50 m e alti solo 25 cm, né alle finestrelle strettissime nelle pareti calcaree, né ai salti nel vuoto, né ai pozzi di 40 m (una casa di 13 piani).

Un pozzo dopo l'altro ci siamo avvicinati all'uscita (alle Grotte di Frasassi) dove, dulcis in fundo, siamo stati accolti piuttosto impreparati dalle strida acutissime di centinaia di pipistrelli che, svolazzandoci intorno, riuscivano a spegnere anche le ultime fiammelle dei caschi! Dopo questa avventura durata 8 ore eravamo provati, pieni di fango, un po' bagnati e ammaccati; ma in noi c'era una grossa soddisfazione e l'orgoglio di aver fatto un'esperienza da invidiare.

E lo si capiva dai commenti di stupore e meraviglia dei turisti che ci domandavano da dove venivamo così vestiti, stanchi e... contenti! Inutile raccontare delle risate che allietavano le nostre cene ricordando le urla, i voli e le battute di ciascuno di noi, che immancabilmente accompagnano questo tipo di esperienze.

E infine sabato, l'ultimo giorno di attività. Gli amici del CNS ci hanno proposto un'uscita che meritava subito la nostra approvazione: La Forra di Rio Freddo. Dopo le estenuanti escursioni dei giorni precedenti il gruppo aveva subito una decimazione (i più cattivi direbbero una selezione). In solo 16 ragazzi divisi in 3 squadre siamo partiti armati di volontà, canzoni e K-way. La Forra si presenta come una verdissima gola percorsa dal Rio Freddo, un lungo torrente in cui si avvicendano pozzi, cascate, scivoli e bacini d'acqua trasparentissima.

Il tempo era magnifico e noi ci susseguivamo nell'attraversamento usando il discensore o semplicemente calandoci, «atterrando» molte volte nell'acqua, prima fino alle caviglie, poi via via fino alla vita, alla gola e, per qualche sfortunata preda di scherzi, fino a sopra la testa. Dopo un'ora la speranza di rimanere asciutti era svanita e affrontavamo con un sorriso tremolante di freddo ogni tratto del fiume, sorvolando come teleferiche i bacini più profondi e imprestando contro i nodi induriti dall'acqua che non volevano sciogliersi...

Anche il sabato era andato e noi eravamo tristi, tanto da versare qualche lacrima per gli amici del CNS che ci salutavano alla stazione. Abbiamo visto e imparato cose nuove, conosciuto persone simpatiche e in noi c'è la voglia di approfondire ancora di più tutto questo. Molti di noi alla fine del soggiorno hanno espresso il desiderio di tornare a Costacciaro in futuro e speriamo vivamente di poterlo fare. Per ora vogliamo ancora una volta dire GRAZIE a Checco, Emilio, Paola, Tommaso, Roberto, Oliviero e Cleofe per tutte le volte che ci hanno assistito e aiutato. E... a presto!

Chiara Castellazzi
Sez. di Sesto S. Giovanni

Raduno interregionale Al Monte Serrone 1974 metri

Come è ormai tradizione da anni, la seconda domenica di settembre si è svolto il XIII Raduno Interregionale Giovanile al Monte Serrone 1974 m nel Parco Nazionale d'Abruzzo, territorio di Campoli Appennino, organizzato dalla Sezione di Sora del CAI con il patrocinio della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile.

La mattina alle ore 7, alla base della montagna era un brulicare di giovani nei variopinti colori estivi delle loro attrezzature. Il Reggente dell'ESCAI di Sora, Prof. Franco Pellegrini, guida la lunga colonna di giovani, seguito dai più piccoli. Vi sono anche dei piccolissimi di anni 4 e 5 con il loro zainetto affardellato. Lungo la colonna fanno spicco gli accompagnatori.

Partecipano tutti i consiglieri della Sezione ed anche gli ultimi accompagnatori giovanili. È con loro il Segretario della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile Dr. Di Lelio Giacomo, affezionato partecipante al raduno.

Durante il percorso lungo la bellissima Valle di Capo d'Acqua e Carbonara, ogni tanto qualche sosta, fino a giungere all'inizio della Valle Celano a quota 1400 m, dove, con una sosta più lunga si attendono i ritardatari. Ora la salita si svolge per un fitto bosco di faggi ed ad ogni radura si possono cogliere le ultime fragole. Un'ultimo strappo ed eccoci al valico della catena montuosa, dove tutti possono ammirare estasiati la bellissima Valle San Pietro, ricca di acque fresche e rumoreggianti che scendono a valle tra i boschi. Qui i ragazzi possono consumare un panino e poi di nuovo in marcia fino alla vetta. Alle ore 11 siamo in vetta, dove molti soci adulti ci hanno preceduto, passando per vie più impegnative. In vetta la rituale firma sul libro che in breve si riempie di ben 140 firme.

È l'ora della colazione e tutti si apprestano con vero appetito a rovistare nello zaino per i rimanenti panini e le desiderate bevande: dopo un'ora di sosta arriva la nebbia che ci caccia a valle. Si ricompongono le file ed i ragazzi soddisfatti della vetta conquistata, scendono per il ripido sentiero in una lunga fila serpeggiante. Attraverso il bosco eccoci alla Fonte di Capo d'Acqua, dove tutti approfittano per ristorarsi e dopo una breve sosta eccoci a valle. Qui la Sezione, con la collaborazione di alcuni soci volenterosi, come il Consigliere Volante ed il socio Iatipaoli, ha predisposto un camion-rifugio con bibite, vino, ciambelline e cocomero.

I ragazzi finalmente possono riposare e consumare il rinfresco sdraiati sul prato. Alle ore 16 inizia la S. Messa, celebrata dal socio Don Bruno Antonellis in memoria dei soci defunti. Questi ha parole di elogio per i giovani che hanno raggiunto la croce in vetta al Serrone ammirando le bellezze della natura. Non mancano i saluti dei dirigenti il Consiglio Direttivo e tra questi perfino il saluto di un socio fondatore di anni 91, che è venuto dagli Stati Uniti. Costui nel discorso si sente soddisfatto di vedere e constatare con i propri occhi, come il seme gettato da lui ed altri amici, appassionati di montagna 60 anni fa è stato raccolto da questi giovani, anch'essi veri amanti della montagna.

Giuseppe Marsella
CAI-Sora

Sulla cima Piazzi

6 Settembre 1986, Massimo Pradella, in sosta, durante la salita del versante S.E. della Cima dei Piazzi.



Da Cepina mio padre ed io accompagnati da Ermanno Sagliani, siamo partiti per raggiungere la cima «Piazzi» a 3439 metri di altezza. Il cielo era limpido e dopo esserci equipaggiati ci siamo avviati lungo una stradina ripida immersi in una folta foresta. Finito il sentiero la vegetazione iniziava a scarseggiare per l'altitudine e, già da questa altezza, si ammirava la bellezza della vallata. La vastità del panorama si iniziava a sentire di più man mano che si saliva verso i 3000 metri. Qui ho avvertito un certo senso di panico sebbene abbia dovuto arrampicarmi per rocce con l'aiuto di una corda del nostro accompagnatore che ci precedeva.

Dopo non so quanto tempo abbiamo raggiunto la guglia est della cima Piazzi.

La veduta circostante con tutto quel ghiaccio e neve mi lasciava un senso di paura immediata, ma il cielo limpido è il meraviglioso scenario che vedevo anche dall'altra parte della montagna riappagava ogni fatica e ansia.

In cima ci si sente come lontani dalla vita di ogni giorno e guardando «laggiù» si rimane con gli occhi increduli e fantasiosi.

Verso le 15.00 del pomeriggio abbiamo iniziato la discesa scegliendo un percorso diverso, ugualmente impegnativo.

Questa è stata per me un'esperienza mai vissuta prima e, in cima al monte, ho potuto provare sensazioni mai avvertite.

Massimo Pradella

Con questa spontanea relazione il giovane Massimo, milanese, originario di Tirano, ha voluto esprimere le sue impressioni per l'ascensione della Cima dei Piazzi effettuata forse per la prima volta da un ragazzo di 14 anni in giornata con circa 4000 metri di dislivello fra andata e ritorno dall'inconsueto e non frequentato versante sud est, in un ambiente severo, intatto, insolitamente privo di pattume e di qualsiasi traccia umana.

SEZIONE DI MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 808421 - 8056971

Apertura Sede:
dal lunedì al venerdì 9-13; 14-19;
al martedì sera 21-22,30

Scuola nazionale di sci alpinismo Mario Righini

Corso avanzato di sci alpinismo

Questo corso si prefigge di fornire agli allievi le conoscenze necessarie per organizzare e condurre una gita sci alpinistica in modo autonomo e nelle condizioni di massima sicurezza possibile. Il corso si articola in 5 lezioni teoriche tenute in sede ed una serie di lezioni teorico-pratiche tenute durante 5 uscite in alta montagna, con pernottamento in rifugi. Saranno trattate tutte le materie del Corso di introduzione soffermandoci in particolare sui seguenti argomenti:

- marcia strumentale
- neve e valanghe: analisi della stabilità di un pendio
- nodi e uso della corda
- progressione su terreno difficile
- tecnica di roccia e ghiaccio.

Le lezioni teoriche si terranno presso la nostra sede alle ore 21.

La prima uscita verrà utilizzata per valutare la preparazione e l'allenamento degli allievi: solamente coloro che verranno giudicati idonei potranno partecipare alle altre quattro uscite.

La serata inaugurale del Corso Avanzato sarà mercoledì 8 aprile alle ore 21 presso la sede.

Commissione scientifica

Giovedì 19 febbraio ore 21 in sede: Parchi nazionali in Svizzera e in Germania. Conferenza con diapositive del dott. Francesco Pustorino. Il nostro valente zoologo ci illustrerà con bellissimo materiale audiovisivo le sue recenti visite nei parchi di queste due nazioni.

Giovedì 19 marzo, in sede: Isole Azzorre, confronti sul paesaggio tra il 1971 e il 1986. Conferenza con diapositive del prof. Bruno Parisi.

Film montagna 1987

Rassegna cinematografica del Festival di Trento
26 febbraio - ore 20,30

Serata cinematografica per soci e simpatizzanti presso Auditorium PIME (via Mosè Bianchi, 94 - zona Fiera). Ingresso libero.

Programma;

- «Christophe» di N. Philibert 28'
- «Quei giorni sul Bianco» di N. Marinoni 38'
- «Sandwich» di B. Bozzetto 6'
- «Martin Pescatore» di W. Knoop 18'

Nel corso della serata la Sezione di Milano del CAI presenterà i programmi di attività per il 1987.

Assemblea ordinaria dei soci

23 febbraio 1987 - Nel salone della Sede sociale, via Silvio Pellico 6, in prima convocazione alle ore 20 e in seconda convocazione alle ore 21 per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
- 2) Relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 1986
- 3) Relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1986
- 4) Bilancio consuntivo 1986 e preventivo 1987.
- 5) Determinazione delle quote sociali per il 1988.
- 6) Determinazione della data delle

elezioni alle cariche sociali

- 7) Nomina del Comitato Elettorale
- 8) Nomina degli scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Il bilancio è depositato presso la Segreteria a disposizione dei soci a termine di statuto.

Nota bene a norma dell'art. 21 dello statuto si rammenta che le liste dei candidati alle cariche sociali dovranno essere depositate dieci giorni prima delle elezioni e sottoscritte da non meno di trenta soci ordinari e vitalizi maggiorenni.

Come data delle elezioni verranno proposti in Assemblea i giorni 10 e 11 marzo 1987.

SCI-CAI Milano

Gite domenicali

22 febbraio - Gara sociale

1 marzo - Fiesch.

8 marzo - Cesana Claviere

15 marzo - Madonna di Campiglio

Le partenze sono: ore 5.00 P.le Loreto; ore 5.10 P.ta Romana; ore 5.20 P.le Baracca; ore 5.30 P.le Lotto.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale Via S. Pellico, 6 nelle ore d'ufficio ed il martedì sera dalle ore 21 alle ore 22, a partire dal lunedì precedente la gita.

Segreteria telefonica

Il numero al quale risponde la segreteria telefonica gita sci CAI Milano è: 8055824.

Gruppo fondisti

Attività extra corso su piste innevate

21/22 febbraio 1987 - Goms (Vallese) 1300 m.

22 febbraio 1987 - Passo Maniva (Lombardia) 1700 m.

1° marzo 1987 - 5° Campionato Sociale Milanese

7-8 marzo 1987 - Asiago (Veneto) 1000-1500 m.

8 marzo 1987 - Campra. Passo di Lucomagno (Svizzera) 1420-1919 m.

14-15 marzo 1987 - Bolzano (Alto Adige) 262 m.

15 marzo 1987 - Viotte (Trentino) 1530 m.

21-22 marzo 1987 - Alpe di Siusi (Alto Adige) 2000 m.

Iscrizioni

Vanno effettuate presso la Segreteria del C.A.I. in via Silvio Pellico 6, mediante versamento della quota.

Montagne a misura d'uomo

Spedizione al Satopanth 7075 m della Scuola d'alpinismo A. Parravicini in occasione del 50° di fondazione

Giovedì 5 marzo, ore 21

Sala del PIME, via Mosè Bianchi, 94 (zona Fiera)

Ingresso libero

SOTTOSEZIONE EDELWEISS

Via Perugino, 13 - Milano
Tel. 375073 - 3760046

Apertura Sede:

La sede è aperta ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle 23

Gite giornaliere

22 febbraio: Flims;

8 marzo: Lenzerheide;

15 marzo: Campo Carlomagno;

22 marzo: Pontresina Val di Roseg;

29 marzo: Champoluc - Pian di Verres.

Week-ends

7-8 marzo:

Kandersteg (Oberland Bernese)

Kandersteg offre magnifiche combinazioni per i fondisti; oltre alle piste di fondovalle, si può accedere alle piste situate in quota utilizzando le seggiovie che portano all'Oeschinensee ed al Sunnbühl.

Sabato 7 marzo: partenza in treno dalla Stazione di P.ta Garibaldi alle 7,08 per Kandersteg, via Domodossola-Briga con vagone prenotato; ore 10,29 arrivo a destinazione; cena e pernottamento in albergo;

Domenica 8 marzo: la colazione in albergo; partenza da Kandersteg per Milano alle 18,23 con arrivo previsto alle 21,45.

21-22 marzo:

Valle di Goms (Svizzera)

Sabato 21 marzo: partenza alle 6,30 dal P.le della Stazione di P.ta Garibaldi; ore 11 circa arrivo a Ulrichen; cena e pernottamento nel Ferienlager Aegina;

Domenica 22 marzo: la colazione e pranzo nel Ferienlager; ore 16,30 partenza per Milano con arrivo previsto alle 21 circa.

3° Raid dell'Altopiano di Asiago 13 al 15/3/87

Venerdì 13 marzo: partenza alle 6,30 dal p.le della Stazione di P.ta Garibaldi; ore 10,30 circa arrivo a destinazione; inizio della 1ª tappa del Raid da Campomulo a rif. Marcesina - Malga Mandrielle - Campomulo (km. 22); cena e pernottamento in albergo;

Sabato 14 marzo: 1ª colazione in albergo; 2ª tappa da Campomulo - Malga Fiara - Prà Campofilone - Campomulo (km 25); cena e pernottamento in albergo;

Domenica 15 marzo: la colazione in albergo; 3ª tappa da Cesuna - rif. Alpino - rif. Caltrano - rif. Boscon-Cesuna (km 16); ore 16 partenza per Milano con arrivo alle 20 circa.

59 Campionato milanese di sci di fondo: 1/3/87

Gressoney Saint Jean

Partenza alle 6,30 dal P.le della Stazione di P.ta Garibaldi; arrivo a destinazione alle 10,30 circa; ore 11 inizio Campionati.

Sono previste le seguenti categorie; cuccioli/e: km 2; ragazzi/e-Juniores-seniores femm.: 5 km; seniores femm: 5 km.

Verranno compilate due classifiche: una come Campionato Edelweiss ed una come Campionato milanese.

Sci-alpinismo

È in programmazione il 4° Corso di Sci-alpinismo, diretto dalla Guida alpina Cesare Cesabianchi.

Sci di fondo e turismo a Leningrado e Mosca

I primi turni sono completi; c'è qualche posto sul turno dell'8 marzo; affrettarsi per l'iscrizione.

Raid nella Lapponia finlandese

Sono ancora aperte le iscrizioni per i Raid della Lapponia finlandese dal 13 al 22 marzo e dal 20 al 28 marzo.

Iscrizioni e prenotazioni: per tutte le manifestazioni, rivolgersi in sede il mercoledì dopo le 18,30 oppure telefonare ai numeri 375073-5453106-3760046 (segreteria telefonica in funzione).

SOTTOSEZIONE FALC

Via G.B. Bazzoni, 2
Tel. 4396448

Apertura Sede:
La sede è aperta ogni giovedì sera dalle ore 21,45

Gite sciistiche

Domenica 15 febbraio e 1 marzo: a Courmayeur, con partenza alle ore 6 in piazzale Loreto, alle ore 6,15 in piazza Castello, alle ore 6,30 in piazza Firenze. Quota pullman L. 16.000. È possibile partecipare a lezioni collettive di sci tenute dai maestri della locale Scuola per la FALC.

Scialpinismo (11° corso)

Si comunica a tutti gli allievi che a causa del gran numero di iscrizioni, si continuerà, quando possibile, ad effettuare i viaggi da Milano alla sede della lezione con il pullman anziché con macchine private. È importante informarsi in sede.

Gite scialpinistiche

Probabilmente anche queste gite si avvarranno del pullman per i trasferimenti alla base di partenza.

4 giorni scialpinistici

Preannunciamo che la tradizionale 4 giorni, si terrà quest'anno nel Parco Nazionale des Ecrins, nel Delfinato, in Francia.

L'iscrizione è aperta a tutti gli esperti sciatori alpinisti, che abbiano partecipato a precedenti gite scialpinistiche con la FALC, sia per mostrare le proprie capacità che per acquisire allenamento.

Il programma dettagliato è descritto nella brochure che illustra le nostre attività in montagna per il 1987 e che si può avere gratuitamente venendo o telefonando in sede.

22 febbraio 1987: Tallhorn 2820 m - (Rheinwald Svizzera) difficoltà B.S. dislivello 1250 m tempo di salita ore 3,30.
7-8 marzo 1987: Gletschehorn 3107 m (Val Ferrera - Svizzera) difficoltà B.S., dislivello 1100 m tempo di salita ore 5.

I partecipanti devono essere tesserati CAI per l'anno in corso e possedere l'apparecchio ricetrasmittente per valanghe tipo Bieps o Ortovox.

Si richiede una discreta capacità sciistica in neve fresca.

Per informazioni rivolgersi in sede nelle serate di martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23, telefono 3494079 o alle ore dei pasti al sig. Giancarlo Grazzani, telefono 2896238.

Il Gigiat scuola di Sassimo, Alpinismo, Trekking e cultura ambiente, in collaborazione con il Gruppo Alpinistico Fior di Rocca di Milano organizza per la stagione invernale 1987 un corso di Sci-alpinismo da Livigno della durata di sei giorni.

Sci in libertà

4-11 aprile 1987

Corso di una settimana di discesa fuori pista e sci alpinismo.

Durante la giornata gite e lezioni pratiche; la sera lezioni teoriche e visione delle riprese in videoregistrazione effettuate durante la giornata.

È indispensabile possedere una base media di tecnica sciistica ed essere provvisti di apparecchi Peps o Ortovox (rilevatori da valanghe) personale.

Alloggio in camere da otto-dieci posti letto nella Casa-albergo Baita Raisa di Livigno, dotata di tutti i comfort.

Il tutto sotto la direzione della Guida alpina Francesco D'Alessio.

La quota di partecipazione di L. 350.000 comprende:

1/2 pensione - il corso - l'uso dei materiali comuni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede del G.A. Fior di Rocca in viale Repubblica Cisalpina 3 Milano (Arena Civica), tel. 3494079 nelle serate di martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23.

SEZIONE S.E.M. MILANO

Società Escursionisti Milanesi
Via U. Foscolo, 3 - Tel. 8059191
Conto cor. Postale n. 460204

Apertura Sede:
martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

Gite discesa

22 febbraio 1987: Champoluc (gara sociale).

15 marzo: Courmayeur.
Quota di partecipazione: soci SEM L. 15.000, non soci L. 16.000.

Gite fondo

22 febbraio 1987: Champoluc (gara sociale).

8 marzo: Val di Rhemes (fondo escursionistico).

15 marzo: Courmayeur (fondo).

22 marzo: Schilpario (fondo escursionistico e fondo).

Quota di partecipazione: soci SEM L. 15.000, non soci L. 16.000.

Settimana bianca di fondo

Dal 14 al 22 marzo 1987 a Braies in Alta Val Pusteria; quota di partecipazione: soci SEM L. 295.000; non soci L. 310.000 (detta quota comprende 7 giorni di pensione completa).

Settimana bianca di discesa

Dal 14 al 22 marzo 1987 ad Alba di Canazei presso l'Albergo Aurora; quota di partecipazione: soci SEM L. 295.000, non soci L. 310.000 (detta quota comprende 7 giorni di pensione completa).

Giro dei 4 Passi dolomitici

Il giro dei 4 Passi dolomitici è in programma per il 21 e 22 marzo 1987. La quota di L. 85.000 per i soci SEM (95.000 per i non soci) comprende la cena e il pernottamento del 21/3, la prima colazione del 22/3 e il viaggio A/R in pullman.

Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi in Sede.

48° Corso di ghiaccio 1987

15 aprile 1987: Iscrizioni. (Lez. teorica).

13 maggio: Orientamento e topografia. (Lez. teorica).

27 maggio: Evoluzione delle tecniche e degli attrezzi. (Lez. teorica).

10 giugno: Comportamento dell'organismo umano in alta montagna. (Lez. teorica).

13/14 giugno: Tecniche di ghiaccio e manovre (ghiacciaio Ventina) - rif. Porro). (Lez. pratica).

17 giugno: Manovre di soccorso; situazione di emergenza. (Lez. teorica).

20/21 giugno: salita di una parete Nord - (Gruppo Ortles). (Lez. pratica).

24 giugno - Neve, Valanghe, Ghiacciai. (Lez. teorica).

27/28 giugno: Salita di una parete Nord (Presanella o M. Bianco). (Lez. pratica).

1 luglio: Chiusura corso.

Il programma dettagliato e le modalità di iscrizione sono esposti in Sede.

14° corso introduzione all'Alpinismo

Le domande di iscrizione possono essere ritirate presso la sede della S.E.M. a partire dalla serata di presentazione del corso il 17 febbraio 1987; verranno quindi presentate, debitamente compilate, entro il 26 febbraio.

Quota di partecipazione

La quota di partecipazione è di L. 170.000 per i soci SEM, L. 190.000 per i soci CAI.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Sede nelle serate di apertura.

SEZIONE DI BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
Tel. 035/244273

Assemblea dei soci

Martedì 24 marzo presso la Sala Maggiore del Palazzo delle Manifestazioni, con inizio alle ore 21, si terrà l'annuale Assemblea Generale dei Soci della Sezione. Si raccomanda la partecipazione.

Corpo nazionale soccorso alpino

La Delegazione bergamasca del C.N.S.A. ha compiuto nella stagione 1986, 50 interventi con il recupero di 8 morti, 27 feriti, 27 illesi ed un disperso; sono stati impiegati 30 volte gli elicotteri. I volontari impiegati sono stati 495, tra cui vi sono ben 5 guide patentate.

Oltre questa non indifferente mole di lavoro sono state compiute 6 esercitazioni per provare nuovi mezzi e nuovi metodi d'intervento.

Ancora una volta la maggioranza degli interventi è stata causata dall'impegnosità dei gitanti o degli escursionisti.

Sci C.A.I. Escursionismo sci-fondo

1 marzo - domenica - Passo Presolana

Direzione: comm. Fondo Escursione in collaborazione con la C.O.N.S.F.E.

Apertura iscrizioni: 23 febbraio

8 marzo - domenica - Macugnaga - Lago delle Fate - Città Morta

Direzione: Giovanzana/Gamba

Apertura iscrizioni: 2 marzo

14/15 marzo - sabato e domenica - 1ª ediz. «Passi Dolomitici» Passo Lavazé - Passo San Pellegrino (TN)

Direzione: Benedetti/Mascadri/Pontiggia

Sabato 14 marzo - partenza da Bergamo alle ore 6 per il passo di Lavazé.

Escursione di largo respiro sullo stupendo altipiano con vedute su importanti gruppi e cime dolomitiche, vedi Roda di Vael, Latemar ecc.

In serata rientro a Predazzo, cena e pernottamento in una simpatica «Garni».

Domenica 15 marzo - dopo colazione, salita in bus alla Piana dell'Orso, teatro del famoso Trofeo «Alochot», escursione su terreno ondulato, non difficile, con grandi possibilità di escursioni anche fuori pista, verso Passo San Pellegrino.

Rientro a Bergamo in serata.

Apertura iscrizioni: 23 febbraio

15 marzo - domenica - Località bergamasca

Direzione: Previtali/Marchetti/Tassis
Apertura iscrizioni: 9/3

SOTTOSEZIONE "FIORDIROCCIA"

Viale Repubblica Cisalpina, 3

Apertura Sede:
martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

Gite scialpinistiche

Coadiuvati dalla Guida alpina Francesco D'Alessio il Gruppo alpinistico Fior di Rocca prosegue con il programma di gite scialpinistiche stabilite per l'anno 1987:

22 marzo - domenica - Gara sociale
 Direzione: Diani/Del Bianco/Milesi/Tassis. Località da definire. Programma dettagliato a parte.

Apertura iscrizioni: 2/3

28/29 marzo - sabato e domenica - Passo Rolle

Direzione: Salvi/Giovanzana/Benedetti
sabato: partenza da Bergamo per Passo Rolle. Pranzo in albergo ed escursione pomeridiana (fuori pista breve) ai laghetti Colbricon. Cena e pernottamento in Albergo a Passo Rolle.

Domenica: escursione fuori pista di media difficoltà: salita a Baita Segantini (2170 m), discesa per Malga Venegiotta e pranzo al sacco a Malga Venegia (1778 m), salita a Malga Juribello (1868 m) e traversata a Passo Rolle. Possibilità di percorsi alternativi. Rientro a Bergamo in serata.

Apertura iscrizioni: 9/3

SCI - C.A.I.

Escursioni sci-alpinistiche

1 marzo - domenica - M. Barbarossa (2148 m)

Direzione: B. Fucili - L. Bregant

Difficoltà: Buon sciatore

Apertura iscrizioni: 23/2

7/8 marzo - sabato e domenica - Pizzo dei Tre Signori (2554 m) - Traversata Premana - Ornica

Direzione: L. Mora - E. Ronzoni

Sabato 7: Partenza da Bergamo alle ore 7 per Premana (1000 m). Salita al rifugio Casera Vecchia di Varrone (1627 m) in ore 2.30. Pernottamento

Domenica 8: Salita alla Bocchetta di Piazzocco (2252 m) attraverso la Bocchetta di Varrone (2126 m) in ore 2. Proseguimento per la vetta del Pizzo dei Tre Signori in ore 1.

Discesa alla Bocchetta d'Inferno e lungo la Val d'Inferno a Ornica (922 m). Rientro a Bergamo.

Difficoltà: buon sciatore alpinista

Attrezzatura necessaria: piccozza e ramponi

Apertura iscrizioni: 23/2

15 marzo - domenica

Gara sociale di sci-alpinismo

Località e programma da definire

22 marzo - domenica - Cima di Barna (2862 m)

Direzione: B. Ongis - A. Riva.

Difficoltà: medio sciatore

Apertura iscrizioni: 16/3

28/29 marzo - sabato e domenica

Traversata Julierpass - Naz - Piz D'Agnel (3205 m) - Piz Jenatsch (3250 m) - Piz Laviner (3137 m)

Direzione: P. Valoti - A. Balsamo

Sabato 28: partenza da Bergamo alle ore 5 per lo Julierpass località La Veduta (2233 m). Seguendo il fondo della val d'Agnel si raggiunge la Fuorcla d'Agnel (2983 m) e si prosegue verso nord fino alla Fuorcla da Flix. Lasciati gli sci, per cresta, si arriva in vetta al Piz d'Agnel in ore 4. Discesa alla Chamanna Jenatsch (2652 m) e pernottamento.

Domenica 29: dalla Chamanna con direzione est si aggira la cresta sud-est del Piz Jenatsch, per raggiungere verso nord-ovest la Fuorcla Laviner (3002 m). Salita al Piz Jenatsch e successivamente al Piz Laviner in ore 4. Traversata alla Fuorcla da Bever (2949 m) e discesa fino Naz (1747 m) lungo la val Mulix.

Difficoltà: buon sciatore alpinista

Attrezzatura necessaria: piccozza e ramponi

Indispensabile carta d'identità

Apertura iscrizioni: 16/3

SOTTOSEZIONE ALTA VALLE BREMBANA

Gite sci alpinistiche

Domenica 1 marzo 1987 - Pietra Quadra 2375 m. Capigita: Pedretti F. - Leali D.

Partenza dalla sede alle ore 7 per Capovalle (1130 m)

Totale: ore 4.

Difficoltà: Buon sciatore.

Apertura iscrizioni: venerdì 27 febbraio
Domenica 8 marzo 1987 - Pizzo Tre Signori 2554 m.

Capigita: Arizzi M. - Bianchi P.

Totale: 5 ore. Discesa per lo stesso itinerario.

Difficoltà: Buon sciatore alpinista. Apertura iscrizioni: Venerdì 6 marzo.

Domenica 15 marzo 1987 - Monte Lemma 2348 m. Capigita: Pedretti A. - Leali D.

Totale: ore 5

Difficoltà: Buon sciatore

Apertura iscrizioni: venerdì 13 marzo.

Domenica 22 marzo 1987 - Monte Masoni 2663 m.

Capigita: Pedretti A. - Milesi F.

Totale: ore 5

Discesa per lo stesso itinerario.

Difficoltà: Buon sciatore.

Apertura iscrizioni: venerdì 20 marzo.

Domenica 29 marzo 1987 - Monte Toro 2512 m.

Capigita: Fratus P. - Milesi F.

Totale: ore 6. Da qui la discesa fino a Foppolo.

Difficoltà: buon sciatore alpinista.

Apertura iscrizioni: Venerdì 27 marzo.

SOTTOSEZIONE DI ALBINO

Gite

1 marzo - Kilchalphorn (3040 m).

Direzione: Piero Poletti e Camillo Milanese.

Domenica 1: Partenza da Albino alle 4 per Hinterrhein attraverso la galleria di San Bernardino.

Dislivello in salita: 1420 m.

Difficoltà: B.S.

Materiale: ramponi-carta d'identità.

Possibilità per i fondisti: circuito di San Bernardino

Possibilità per i discesisti: impianti di San Bernardino

8 marzo - Rally dell'amicizia

In località da destinarsi

15 marzo - Madonna di Campiglio

Direzione: Roberto Locatelli e Castelletti Alessandro. Gita a carattere sciistico, ma con ampie possibilità di sci-alpinismo e fondo (zona Brenta, circuito di campo Carlo-Magno)

29 marzo - Gara sociale. E festa della neve a Valcanale.

SOTTOSEZIONE DI CLUSONE

Assemblea generale

Venerdì 27 febbraio alle ore 21 si terrà l'annuale Assemblea dei soci della Sottosezione. Nella serata si proietteranno diapositive di alcuni soci.

Gite sci-alpinistiche

1 marzo - Percorso Rally (da destinarsi). C.G. Dario Zanga.

8 marzo - Rally della Presolana.

22 marzo - Zapporthorn (3152 m) - dal Passo S. Bernardino (1608 m) per il Ghiacciaio di Muccia (Svizzera); C.G. Danilo Barbisotti.

SOTTOSEZIONE DI GAZZANIGA

Gite sci-alpinistiche

1 marzo - domenica - Lizzola (1265 m) - Barbarossa (2148 m) - Teveno - Nona - Manina - Lizzola

Prealpi Orobie

Capi gita: Engel Eugenio - Adrio Corsi
 Partenza da Gazzaniga ore 6.

Totale ore 7 con salita al Barbarossa ore 7,30.

Difficoltà: B.S.A.

Equipaggiamenti: rampanti, ramponi, piccozza, cordini e moschettoni.

8 marzo - domenica - Sassal Mason (3032 m).

Gruppo Bernina

Capi gita: Adrio Corsi - Giuseppe Bonomi

Partenza da Gazzaniga ore 5.

Tempo di salita: ore 3

Difficoltà: M.S.

Materiale: corda, piccozza, ramponi, rampanti.

Portare Carta d'Identità.

15 marzo - domenica - Passo Laghi Gemelli (2139 m) - Passo di Mezzeno (2142 m).

Prealpi Orobie

Capo gita: Carrara Massimo

Partenza da Gazzaniga ore 7.

In totale ore 6.

Difficoltà: B.S.

22 marzo - domenica - Periplo Ferrante

Prealpi Orobie

Capi gita: Engel Eugenio - Adrio Corsi

Partenza da Gazzaniga ore 6.

In totale ore 6,30.

Difficoltà: O.S.A.

Equipaggiamento: corda, piccozza, ramponi, rampanti.

29 marzo - domenica - Prova percorso Rally «R. Maffeis»

Capo gita: Pirovano Valerio

Percorso da definire.

SOTTOSEZIONE DI NEMBRO

Gite sci-alpinistiche

1 marzo - Madonna di Campiglio. Ore 2.30. Discesa per la Val Gelada alla Malga Manfreda per giungere a Campo Carlo Magno.

Capigita: Mario Belloli e Franco Bonetti.
15 marzo - Ore 3. Capigita: Bonetti Franco e Claudio Bertocchi.

29 marzo - Spiazzi-Presolana
 Capigita: Claudio Bertocchi e Emilio Marcassoli.

SEZIONE DI BOVISIO MASIAGO

P.zza S. Martino, 2
 Tel. 0362-593163

Apertura Sede: dalle 21 alle 23.30
Mercoledì e venerdì: per tutti i soci
Martedì e venerdì: per coro C.A.I.
Giovedì: per Gruppo Mineralogico Paleontologico e Scuole delle Commissioni

Tesseramento 1987

Al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e la spedizione della «Rivista» e de «Lo Scarpone» i soci devono provvedere al rinnovo del tesseramento 1987 entro il 15 marzo p.v.

Quote iscrizioni:

Soci ordinari	L. 22.000
(con 11 numeri de «Lo Scarpone»)	
Soci familiari	L. 10.000
Soci giovani	L. 6.000
(nati negli anni 1970 e seguenti)	
Soci giovani	L. 7.000
(con 11 numeri de «Lo Scarpone»)	
N.B. - Abbonamento facoltativo a tutti i 22 numeri de «Lo Scarpone»	L. 5.000

Commissioni tecniche sezionali

Il Consiglio Direttivo ha nominato i componenti delle diverse commissioni tecniche sezionali che hanno poi provveduto a designare i relativi Presidenti e gli incaricati alle differenti necessità operative. Si porta pertanto a conoscenza dei soci l'organigramma tecnico allo scopo di permettere un immediato contatto con gli organismi in oggetto:

Alpinismo/Sci Alpinismo: Rigamonti Antonietta

Scuola Sci festiva: Mazzola Beniamino
 Scuola Sci feriale: Regondi Mario
 Alpinismo giovanile: Lucchini Patrizio
 Gite ed escursioni: Caimi Alberto
 Mineralogia-Paleontologia: Pressato Armando

Sci di fondo: Cattaneo Fabio

Pubblicazioni: Caimi Daniele

Coro: Pagani Carlo

Baita: Regondi Luigi

Biblioteca: Moriggi Marino

Gestione sede: Colombo Silvio

Bar: Ronchi Cesare

Manifestazioni sociali e culturali: Consiglio Direttivo.

Sci di fondo

Il gruppo fondisti organizza per il 22 febbraio località Valbondione l'8° Campionato Sociale Sci di fondo, 2ª prova del primo criterium della Brianza. Saranno previste più categorie e la partecipazione è libera a tutti.

Le iscrizioni si raccolgono in sede fino al venerdì precedente la gara regolando la propria posizione con la segreteria.

Pullman del fondista

22 febbraio Valbondione (Gara sociale)
15 marzo Campra (CH)
22 marzo Val Ferret
5 aprile Silvaplana (CH)

Gara sociale Sci-alpino

Domenica 1° marzo, a Bormio, XX Campionato sociale e cittadino di slalom gigante.

La Sezione organizzerà dei servizi di pullman in partenza da Bovisio alle ore 5.30 di domenica.

Verrà inoltre organizzato un week-end dal sabato mattina al lunedì sera, con soggiorno all'hotel Adele.

Premiazioni

Le premiazioni delle gare sociali di sci-alpino, sci di fondo e delle scuole di sci si terranno presso la ns. sede venerdì 20 marzo alle ore 21.15.

Alpinismo e sci-alpinismo

A partire da questo numero de «Lo Scarpone» i programmi vengono pubblicati nella pagina delle «notizie» sotto il titolo: Valle del Seveso.

SEZIONE DI DESIO

Via Tripoli, 32.

Apertura Sede:
mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30

Quote sociali 1987

Le quote sociali per il corrente anno, deliberate dall'assemblea dei soci del 29 ottobre 1986, sono così fissate:

Soci Ordinari	L. 23.000
(compresi 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone»)	
Soci Familiari	L. 10.000
Soci Giovani	L. 6.000

(Per un errore di battitura nello scorso numero del notiziario la quota dei soci giovani è stata erroneamente indicata in L. 8.000, ce ne scusiamo con i soci).

Tesseramento

Ricordiamo che è in corso il tesseramento per il 1987; si invitano pertanto i soci a rinnovare al più presto la quota associativa onde non perdere la co-

pertura assicurativa (valida fino al 31 marzo) ed interrompere il regolare invio delle pubblicazioni previste.

Per esigenze di segreteria si rammenta che le operazioni di tesseramento si svolgono, presso la sede sociale, nella serata di mercoledì, dalle ore 21 alle ore 22,30.

Programma invernale

È in pieno svolgimento il programma invernale:

22 febbraio: S. Caterina Valfurva (Slalom parallelo);
8 marzo: Bormio;
22 marzo: Aprica (campionato desiano);
5 aprile: S. Caterina Valfurva (Trofeo Dino Galimberti).

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura alla apposita commissione.

Rinnovo cariche sociali

Nella prossima assemblea, fissata per mercoledì 25 marzo p.v. la cui convocazione sarà pubblicata sul prossimo numero del notiziario, si dovrà procedere al rinnovo di parte del Consiglio direttivo (compreso il Presidente) e dei delegati sezionali. I soci che volessero dichiararsi disponibili a ricoprire tali cariche all'interno della Sezione, sono pregati di mettersi in contatto con la commissione elettorale incaricata di raccogliere tali disponibilità. Si ringrazia in anticipo per le eventuali candidature che si spera possano essere abbastanza numerose così da poter proporre, per la prossima assemblea, una più vasta rosa di candidati.

SEZIONE DI PADERNO DUGNANO

Via Coti Zelati, 51

Apertura Sede:
martedì e venerdì ore 21

Avviso

Per ragioni organizzative invitiamo i gittanti a segnalare le proprie adesioni alle gite possibilmente il martedì precedente alla gita.

Tesseramento

Le quote sociali per la nostra sezione sono le seguenti:

Socio ordinario	L. 22.000
Socio familiare	L. 10.000
Socio giovane	L. 8.000/6.000

Per tutti i soci ordinari l'abbonamento a sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e undici numeri de «Lo Scarpone».

Per tutti i soci l'assicurazione per il soccorso alpino, sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Si ricorda che tassativamente chi vuol usufruire di queste agevolazioni deve rinnovare il tesseramento entro e non oltre il 31 marzo 1987.

La segreteria è disponibile per i soci nelle serate di martedì/venerdì dalle ore 21.

Modifiche al programma

Scuola sci e gite sciistiche.

22 febbraio, 1 marzo, 8 marzo, 22 marzo Fine corso

Gite sciistiche

15 marzo Valle Tournanche «Gara sociale»

29 marzo Salice d'Ulzio

5 aprile S. Caterina Valfurva

12 aprile Courmayeur «Festa della neve»

1/2/3 maggio Livigno Week end «Autosciatoria»

Mercatino dell'usato

Continua la compra-vendita di attrezzature per la pratica dello sci. Un vasto assortimento di materiale nuovo ed usato a prezzi scontatissimi permetterà buoni acquisti agli interessati. Vi aspettiamo nelle serate di martedì/venerdì.

Biblioteca

In sede per gli interessati una nutrita biblioteca è a disposizione dei soci.

SOTTOSEZIONE DI BRESSO (MI)

Apertura Sede:
giovedì ore 21.30

Tesseramento 1987

Si informano i soci che sono iniziate le operazioni di rinnovo della quota sociale per il 1987.

Le quote sociali sono:

Soci ordinari	L. 22.000
Soci familiari	L. 10.000
Soci giovani	L. 8.000

Le suddette quote comprendono: per i soci ordinari, sei numeri della rivista del C.A.I. ed 11 numeri del notiziario «Lo Scarpone»; per tutti i soci l'assicurazione obbligatoria per il soccorso alpino, sconti nei rifugi, nelle gite sociali, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Si raccomanda vivamente di rinnovare l'iscrizione entro il 31 marzo '87, data di scadenza della copertura assicurativa per il soccorso alpino.

Gite sciistiche

1 marzo Champoluc (Ao).

29 marzo: Sils Maria (Ch).

5 aprile: Corvatsch (Ch).

Assemblea generale 27 febbraio 1987

Importantissimo appuntamento per tutti i soci poiché in questa occasione verrà rinnovato il Consiglio Direttivo, nel quale speriamo di poter accogliere nuovi elementi.

Escursionismo

Anche se la neve è ancora alta è in preparazione il programma Escursionistico 1987.

Date e luoghi verranno pubblicati nei prossimi numeri.

Per informazioni ed iscrizioni alle gite sciistiche, rivolgersi in Sede ogni giovedì dalle ore 21,30 (tel. 6140225 - solo giovedì sera).

SEZIONE DI VARALLO

Via C. Durio, 14
Tel. 0163/51530

Tesseramento 1987

Al fine di non interrompere la copertura assicurativa del Soccorso alpino e l'invio delle pubblicazioni, si sollecitano i soci a rinnovare entro il 15 marzo pross. la quota 1987: ordinari L. 23.000, familiari L. 13.000, giovani L. 6.000. Il versamento può essere effettuato, oltre che presso la Sezione e le Sottosezioni, mediante assegno bancario, vaglia postale o sul c/c postale n. 14435135 intestato al CAI Varallo (aggiungendo le spese postali).

16° corso Scialpinismo

Esso prevede lezioni sia teoriche che pratiche, con escursioni scialpinistiche che toccheranno molte delle valli minori della Valsesia, poiché è nello spirito della Scuola anche far conoscere la nostra valle, ricca di itinerari scialpinistici di tutto rispetto.

Gli amici del C.A.F.

Gratissima la visita degli amici della Sezione di St. Etienne del Club Alpin Français nei giorni 6 e 7 dicembre. Una nutrita e qualificata delegazione, guidata dal presidente Roger Dumas e da ben tre past-president, è stata ricevuta a Varallo dal presidente Soster con il vice Erbetta e vari consiglieri, fra cui Camaschella che personalmente aveva organizzato il piacevole incontro. Gli ospiti hanno ricevuto dapprima in municipio il saluto della città, quindi nella sede sociale uno scambio di doni e di indirizzi di saluto. Ma l'incontro più atteso doveva essere la salita tutti insieme alla Massa del Turlo, per godere la stupenda visione invernale del Rosa e delle montagne valsesiane. Molti i ricordi personali che si sono riallacciati, particolarmente vivi fra mr. Grand ed il past-president Guido Fucelli, Adolfo Vecchietti, Secondo Angelino e quanti altri ancora.

La giornata si concludeva nella magica atmosfera del rifugio del «Camosci», al ritorno, con la proiezione dei diador del Perù e col canto attorno al tavolo delle più amate canzoni di montagna francesi e italiane, per arrivederci alla prossima in terra di Francia!

Fine d'anno in Sezione

Molto partecipate, come sempre, le manifestazioni di fine anno: il Natale Alpino a Sabbia, invaso da una folla di soci e simpatizzanti per la fiaccolata, la Messa di mezzanotte ed un cordiale incontro con la popolazione. Nella suggestiva atmosfera creata dai canti natalizi dei «Varade» e nel raccoglimento della funzione religiosa, come non rievocare il commosso ricordo di Padre Gallino, immagine indimenticabile del nostro Natale Alpino!

La tradizionale serata degli auguri, il 30 dicembre in sede, è stata allietata dalla proiezione dell'audiovisivo «Perù, spazio per l'avventura!». È seguita la premiazione dei soci anziani, ben 29 i venticinquenni e due quelli giunti al traguardo dei 50 anni: l'avv. Battista Zanetta di Novara, valesiano di adozione e di affetti, e l'ing. Raffaele Lombardi che ha ricordato gli aspetti della vita sezionale ai tempi della sua iscrizione, alla fine degli anni trenta. Una targa è stata offerta dal presidente Soster al socio Pier Luigi Ravelli, in riconoscimento della sua munificenza per l'acquisizione dell'alpe Rissuolo, sede del Punto d'appoggio; altri regali del presidente Majerna della Sezione di Boffalora ai nostri Istruttori d'alpinismo ed al presidente Soster dal reggente Bonfanti della Sottosezione di Borgosesia. Poi panettone, brindisi, auguri e tanta voglia di stare insieme!

Gite sociali

15 marzo: Col d'Orgera (La Thuile) (scialpinist.) - Sottosezione Borgosesia.
22 marzo: Champoluc (sciistica) - Sottosezione Grignasco.
5 aprile: Cervinia (sciistica) - Sottosezione Borgosesia e Ghemme.
5 aprile: Colle Zube (Val d'Otro) (scialpinistica) - Sottosezione Scopello e Gr. Camosci.
12 aprile: Pointe de La Pier (Cogne) (scialpinistica) - Sottosezione Borgosesia e Grignasco.
20 aprile: Argimonia (escursionistica) - Sottosezione Borgosesia.

SOTTOSEZIONE GHEMME

Il 1986 ha segnato due ricorrenze storiche per la Sottosezione: il trentennale della sua fondazione ed i vent'anni del

rifugio «Crespi Calderini» all'alpe Bors. Gli anniversari sono stati ricordati, domenica 14 dicembre, con una simpatica cerimonia alla presenza delle autorità del paese e degli amici della Sezione di Varallo. Dopo la presentazione della rinnovata sede sottosezionale, presso il Centro Sociale del Comune ha avuto luogo la cerimonia ufficiale con il saluto del Reggente Mario Arluno e del presidente Mario Soster; molto significative le parole del Sindaco di Ghemme, che ha ricevuto in dono una riproduzione della Capanna «Crespi-Calderini». Con un'interessante carrellata di diapositive è stata rievocata l'intensa attività della Sottosezione nei suoi trent'anni di vita, quindi l'esibizione del coro Varade ed un festoso trattamento hanno suggellato la memorabile giornata.

SEZIONE DI VERONA

Stradone Maffel, 8
Tel. 30555

Apertura Sede:
 mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 17 alle ore 19 e dalle ore 21 alle ore 22.30.

Tesseramento:

Si informano i soci che sono aperte le operazioni di rinnovo per il 1987 sia in sezione che alle Sottosezioni.

Quote sociali:

Soci ordinari	L. 25.000
Soci familiari	L. 13.500
Soci giovani	L. 9.000

Le suddette quote comprendono: per i soci ordinari la «Rivista» del Club Alpino Italiano, 6 numeri dello «Scarpone», l'assicurazione obbligatoria per il soccorso alpino, lo sconto nei rifugi, alle gite sociali, nelle varie scuole gestite dal CAI e sulle pubblicazioni di libri di montagna e altre attività sezionali.

Si ricorda inoltre che è inderogabile per i soci il rinnovo entro il 31 marzo pena la perdita delle suddette agevolazioni.

Assemblea dei soci

Il 20 marzo p.v., in Sala Mons. Chiot (San Luca), si terrà l'annuale assemblea dei soci del C.A.I. La 115a assemblea si riunirà alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione. Nel corso dell'assemblea si procederà al rinnovo di un terzo del Consiglio direttivo a norma del regolamento sezionale. I soci sono caldamente invitati a parteciparvi.

Attività invernale:

XXVIII Corso scuola sci discesa a Racines (Vipiteno - Bz).
 2° ciclo 22 febbraio e 1/8/15/22 marzo. Si offre in queste date la combinazione «Abbonati» nella zona della Scuola.

Gite sciistiche:

In alternativa si offre l'organizzazione alle seguenti gite:
1 marzo: Selva di Val Gardena;
15 marzo: Marilleva;
5 aprile: Marmolada.

Pullman del fondista:

È a disposizione in Sede un qualificato e nutrito programma per sci di fondo su piste e sci di fondo escursionistico. Per informazioni ed iscrizioni: in Sede negli orari di apertura.

SOTTOSEZIONE CESARE BATTISTI

Consiglio direttivo 1987-1988

Presidente: Benvenuti Gianni;
V. Presidenti: Accordini Gianni, Agostinelli Sergio;
Segretario: Calabria Maurizio;
Tesoriere: Gaburro Mariella;
Consiglieri: Biacchi Walter, Cacace Franco, Gaiga Ennio, Lazzarini Giuliano, Marazzan Sergio, Righetti Marco, Veronese Fabio, Veronesi Claudio, Zampieri Paolo, Zandonà Raffaello.
Sindaci rev.: Guglielmoni Sandro, Michilini Arrigo, Miosioli Italo.
Sindaci suppl.: Carmagnani Sergio, Pinazzi Umberto.

Gite invernali

22 febbraio: Sasso Rosso (2310 m) nei Lagorai;
1 marzo: Cima di Stilves (2422 m) in Val di Giovo;
14-15 marzo: Odlà di Valdussa (2936 m) dalla Val Gardena;
28-29 marzo: Pizzo Scalino (3323 m) nel Gruppo del Bernina;
11-12 aprile: Presanella (3556 m);
1-2-3-4 maggio: Traversata della Haute Maurienne nelle Alpi Graie Meridionali;
16-17 maggio: Castore (4226 m) nel Gruppo del Monte Rosa;
30-31 maggio e 1 giugno: Monte Bianco (4807 m) dal rifugio Grands Mulets.

Inoltre nel periodo gennaio-febbraio la Scuola di sci-alpinismo «Cesare Battisti» svolge un corso di introduzione allo sci-alpinismo e in aprile-maggio un corso di sci-alpinismo.

SEZIONE DI VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7

Apertura Sede:
 mercoledì e venerdì dalle 21. Il venerdì sera è dedicato ai soci che vogliono proiettare le proprie diapositive

Consiglio direttivo

Nel corso della Assemblea ordinaria dei soci della nostra Sezione è stato eletto un Consiglio direttivo per il prossimo biennio così composto:
Presidente: Carrera Angelo;
Vice presidente: Verderio Luigi;
Segretario: Brambilla Gianpiero;
Vice Segretario: Colombo Rosella;
Consiglieri: Stucchi Luigi, Andreoni Luigi e Bestetti Enrico.
 Per quanto riguarda lo Sci CAI sono stati nominati:
Presidente: Andreoni Luigi;
Segretario: Casiraghi Carlo.

Quote sociali:

L'assemblea nello scorso mese di dicembre ha così stabilito le quote sociali 1987:

Soci ordinari	L. 23.000
Soci familiari	L. 10.000
Soci giovani	L. 6.000
FISI	L. 12.000
FISI Non soci	L. 17.000

Si raccomanda di rinnovare al più presto la propria adesione al CAI in quanto sia l'abbonamento allo «Scarpone» che l'Assicurazione scadono con il prossimo mese di marzo.

Gite escursionistiche

22 marzo: Grignone 2410 m. Ritrovo ore 6,30 in auto fino a Balisio (km. 40); Salita al rif. Brioschi per la via invernale (ore 3,30 dislivello 1500 m.). Difficoltà: sentiero + neve. Per le gite escursionistiche il luogo di ritrovo è il posteggio all'incrocio di via Mazzini con via Pinamonte a Vimercate.

Gite sciistiche

1 marzo: Gressoney (discesa e fondo); (Monte Rosa ski) - Traversata dalla valle di Gressoney a quella di Champoluc con gli impianti). Partenza da piazza Unità d'Italia ore 5.30.
15 marzo: Courmayeur (discesa). Trofeo 6 Comuni di slalom. Partenza ore 5,15, giornaliero L. 22.500.
29 marzo: Salice d'Ulzio (discesa); possibilità di partecipare alla finale Trofeo Banca del Monte. Partenza ore 5, giornaliero L. 23.500.

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS
 SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ
 sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482
 VIA TORINO 51 - TEL. 871155

LIBRERIA INTERNAZIONALE S.a.S.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...)
 in questo reparto non si praticano sconti

A. G. A. I.

Associazione Guide Alpine Italiane
28026 Omegna (No) - Via Carrobbio, 31
Tel. 0323-63409



Il Giglat

Proposte '87

Il GIGLAT - scuola di sassismo, alpinismo, trekking e cultura ambientale in collaborazione con ACCADEMIA - Alpinismo, sci, arrampicata, propongono il loro programma.

Cascate di ghiaccio

Corsi di sei giorni da tenersi in tre week-ends in date da concordare a seconda delle situazioni meteo - per tutti i mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo. Costo L. 300.000.

Arrampicata e free-climbing

Corsi di sei giorni in tre week-ends consecutivi per tutti i mesi di dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile.

Le lezioni sia pratiche che teoriche si terranno nelle palestre di arrampicata della Liguria e del Finalese.

Costo L. 310.000.

Sci tutto sci

Proposta di una settimana «sci in libertà»: Scuola di sci, fuori-pista e di sci-alpinismo nella stupenda conca di Livigno (So). I corsi della durata di una settimana sono per coloro che vogliono apprendere o perfezionarsi nel fuori pista e nello sci-alpinismo e magari, desiderandolo, provare l'avventura del monoski e dello ski-surf.

Lezioni pratiche durante tutta la giornata senza limitazioni di orario e lezioni teoriche la sera con proiezioni e visioni delle riprese video effettuate durante la giornata.

La scuola mette a disposizione, per chi ne fosse sprovvisto, il PIPS o rilevatore da valanga personale.

È indispensabile possedere una base media di tecnica sciistica.

Alloggio e sistemazione nella casa-rifugio «baita dala Rasia» in camere da otto-dieci posti letto e dotata di tutti i comfort e servizi.

Costo L. 350.000 comprensivo del servizio di 1/2 pensione, dell'insegnamento, delle lezioni e dell'uso dei materiali comuni.

Date corsi: 31 gennaio - 7 febbraio; 14 marzo - 21 marzo; 28 marzo - 4 aprile; 4 aprile - 11 aprile

Informazioni e iscrizioni:

Giuseppe Miotti e Francesco D'Alessio
0342/211366 - 02/2821133 - Ag. C.T.S. coop. Libra-vicolo dei mulini 13 - Monza
tel. 039/321886.

Trekking - 7 giorni nelle Dolomiti

Attraversata escursionistica con guida da San Martino di Castrozza a Feltre, dal 6 al 12 settembre 1987.

L'itinerario segue l'ultimo tratto dell'Alta Via n. 2 delle Dolomiti.

È prevista una durata media giornaliera di cammino di circa 5 - 6 ore su sentieri prevalentemente facili.

Per iscrizioni e informazioni scrivere o, preferibilmente, telefonare a: a. guida alpina Timillero Alessandro, via Agordo 45, 32100 Belluno - Tel. 0437/27894.

Scuola di alpinismo Nuovi Orizzonti

Sci alpinismo

Via Del Ponte 2 - Schlo (VI)
tel. (0445) 963937

Febbraio 1987

Domenica 15: Cima 3 - Altopiano Folgaria, L. 30.000.

Domenica 22: Piccolo Colbricon - Gruppo dei Lagorai, L. 35.000.

Marzo 1987

Domenica 1: Punta della Vallaccia - Gruppo della Marmolada, L. 35.000.

Domenica 8: L'Ciaval - Gruppo di Fanes, L. 40.000.

Domenica 15: Cima Piatta Alta - Dolomiti di Sesto, L. 40.000.

Aprile 1987

Sabato 11 e domenica 12: Breithorn - Gruppo del Monte Rosa, L. 80.000.

Sabato 18, domenica 19 e lunedì 20: Pìsgana - Gruppo dell'Adamello, L. 80.000.

Iscrizioni: vanno effettuate 8 giorni prima dell'uscita.

L'iscrizione all'intero programma di domeniche di febbraio e marzo è di L. 150.000.

Le nostre scuole

Scuola di roccia:

Maggio 1987

Domenica 10: Arco di Trento;

Domenica 17: Arco di Trento.

Scuola di ghiaccio:

Maggio 1987

Domenica 24: Monte Pasubio.

Programma:

Nodi, manovre di assicurazione, uso all'attrezzatura, corda doppia, tecniche di arrampicata su roccia e ghiaccio.

Quota di partecipazione L. 20.000 per giornata (comprensive di spese di organizzazione e assistenza delle Guide. Si intende esclusa ogni altra spesa).

Iscrizioni: vanno effettuate almeno 8 giorni prima dell'uscita.

Per gruppi di oltre 6 persone già costituiti è prevista la riduzione del 15% sulla quota di partecipazione.

Arrampicata sportiva

Giugno 1987

Dal 6 al 13: Paklenica, L. 340.000.

Sabato 6 e domenica 7: Palestra di roccia a Trieste, L. 150.000.

Sabato 20 e domenica 21: Val di Meilo, L. 150.000.

Pomeriggio venerdì 26, sabato 27 e domenica 28: Valle dell'Orco, L. 180.000.

Agosto 1987

Dal 2 all'8: Piccole Dolomiti - Settimana di arrampicata sportiva, L. 280.000.

Equipaggiamento: abbigliamento da roccia, scarpette da arrampicata, casco, imbragatura, discensore ed alcuni moschettoni e cordini.

È necessario un minimo di due partecipanti per ogni uscita.

La quota di partecipazione comprende: l'organizzazione generale, assistenza delle guide ed uso dei materiali collettivi.

È escluso il trasporto.

Iscrizioni: vanno effettuate entro 15 giorni dalla data dell'uscita.



Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA
sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.
VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6555752 - MILANO



ITALOSPORT

SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA

50 anni di esperienza per darvi oggi il meglio

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO - Via Lupetta, 5 - tel. 8052275
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391

tutto! per la roccia e per l'alpinismo

rigoni SPORT

TRENTO P.ZZA G. BATTISTI 31 t. 0461/985129

TERMINE DI CASSOLA t. 0424/31868

BASSANO VIA ROMA 81 t. 0424/29043

ROVERETO VIA ROMA 24 t. 0464/33222



2 funzioni nello stesso strumento maneggevole e pratico: determinazione delle altitudini e delle tendenze meteorologiche con grande precisione!
L'accompagnatore ideale per escursionisti, alpinisti, pescatori sportivi ecc.

In vendita presso ottici e negozi d'articoli sportivi

WILD ITALIA S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)

SABATO MONTAGNA

I piumini, le giacche,
le maniche staccabili, i parka,
i giubbotti, le tute e
i pantaloni da sci, le felpe,
le maglie, l'intimo in grigio,
le calze, le scarpe.


Champion
THE FASHION LINE

UFFICIO VENDITE NUVA SRL